

Salone
dell'Arte
e del Restauro
di Firenze®

Fortezza da Basso 8-9-10 novembre 2012

Salone
dell'Arte
e del Restauro
di Firenze®

Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze®

Fortezza da Basso 8-9-10 novembre 2012

CALENDARIO EVENTI

Il presente Calendario degli Eventi potrà subire variazioni. Si prega di visitare il nostro sito alla pagina <http://www.salonerestaurofirenze.org/2012/ita/eventi.asp> per poter essere sempre aggiornati sul programma culturale del Salone.

GIOVEDÌ 08 NOVEMBRE 2012

Inaugurazione del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze 2012

Alla presenza delle Autorità, Istituzioni ed Espositori

Giovedì 08 novembre dalle ore 9:30 alle ore 10:30 - Ingresso Padiglione Cavaniglia

Franco Sottani - Presidente del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze

Elena Amodei - Direttore della Segreteria organizzativa del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze

Sergio Givone - Assessore alla cultura e alla contemporaneità del Comune di Firenze

Cristina Acidini Luchinat - Presidente del Comitato Tecnico-Scientifico del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze, Soprintendente Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico per il Polo Museale della Città di Firenze

Giovanni Lelli - Commissario Enea per il Patrimonio Culturale

Giovanni Puglisi - Presidente della Commissione Nazionale Italiana UNESCO

Lorenzo Ornaghi - Ministro per i Beni e le Attività Culturali

Giornata di Studi sul Restauro del Giardino Storico

Icomos Consiglio Italiano dei Monumenti e dei Siti, Università degli Studi di Firenze (Corso di Laurea Magistrale in Architettura del Paesaggio, Facoltà di Architettura) e Uniscape - The European Network of Universities for the implementation of the European Landscape Convention

Giovedì 8 novembre dalle ore 10:30 alle ore 18:30 - Sala Secco Suardo

Sono passati 30 anni dalla stesura della Carta del Restauro dei Giardini Storici, nota come Carta di Firenze - alla quale va affiancata l'altrettanto fondamentale Carta Italiana - che ha segnato nel 1981 il punto di confluenza fra teorie di conservazione e pratiche di intervento. Si è aperto così un dibattito che presenta ancora non pochi interrogativi e che necessita di sempre più approfonditi confronti che muovono dall'interpretazione stessa del significato di giardino: ambito complesso in cui cultura, arte e natura trovano un particolare equilibrio che è anche testimonianza formale della rappresentazione dell'organizzazione della società nei diversi periodi storici.

Le esperienze maturate in questo campo in tutto il mondo (si pensi alla Cina, per esempio), pur confermando i principi della Carta, meritano un rinnovato interesse e un più attuale approfondimento che appare, per la vastità del suo patrimonio, di particolare importanza per la realtà Italiana, per la Toscana e, in particolar modo, per Firenze.

Coordinatore: Mariella Zoppi

Saluti Autorità: Antonia Pasqua Recchia, Isabella Lapi, Cristina Acidini, Alessandra Marino, Maurizio Di Stefano

Relatori: Luigi Zangheri, Marco Dezzi Bardeschi, Massimo de Vico Fallani, Mariachiara Pozzana, Giorgio Galletti, Vincenzo Cazzato, Giovanna Alberta Campitelli, Alessandro Cecchi, Gianni Venturi, Mauro Linari, Valerio Tesi, Gabriele Nannetti, Alessandra Trigilia, Grazia Tucci, Lidia Fiorini, Alessandro Conti, Franco Bocchieri, Giuseppina Carla Romby, Flavia Tiberi, Stefano Bertocci, Sara Bua, Francesca Picchio, Giulio G. Rizzo, Paolo Volorio

Poster e Interventi Scritti: Anna Maria Ciarallo, Carla Benocci, Ilaria Burzi, Elisa Trani, Tessa Matteini, Maria Beatrice Andreucci, Associazione "Per Boboli", Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storico-Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Caserta e Benevento

Linee Guida per la gestione e la valorizzazione delle Città e Siti Italiani Patrimonio Mondiale UNESCO

Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale Unesco in Collaborazione con Federculture

Giovedì 8 novembre dalle ore 10:30 alle ore 13:00 - Sala Tintori

L'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale Unesco con il supporto di Federculture ha condotto una ricognizione dei siti UNESCO Italiani associati alla associazione, con lo scopo di porre in evidenza attuali problemi di elaborazione ed attuazione dei piani di gestione secondo la metodologia proposta dal MiBac nel 2004. La ricognizione, avvenuta attraverso la somministrazione di due questionari e due incontri tematici avvenuti a Roma tra marzo e ottobre 2011, ha permesso di mettere in luce 2 fondamentali tematiche che raccolgono altri problemi strutturali nella gestione integrata dei siti. Da una parte i siti lamentano il bisogno di ragionare sulle migliori strutture di gestione a supporto dei piani elaborati, essendo spesso in difficoltà nella scelta tra le forme giuridiche proposte e presenti nel diritto italiano. Dall'altra parte si riconosce la mancanza di comunicazione tra gli enti che si occupano della protezione e della gestione del territorio, ma anche di quegli enti preposti e previsti nelle politiche nazionali UNESCO che spesso operano senza un

Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze®

Fortezza da Basso 8-9-10 novembre 2012

reale coordinamento di azioni e di strategia. Si è evinto pertanto che le due tematiche si riassumono in una cronica incapacità strutturale di tutti gli enti in Italia di operare in modo integrato, facendo leva sulle reali capacità e prerogative di ognuno, secondo strategie continuamente condivise e continuamente aggiornate. Una prima proposta della ricognizione è stata di posizionare l'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale Unesco nel ruolo di facilitatore nella comunicazione tra gli enti "UNESCO" in Italia, al fine di integrare politiche e progetti secondo le strategie UNESCO.

L'incontro di comunicazione degli esiti del progetto congiuntamente condotto tra l'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale Unesco e Federculture sarà scandita dall'intervento degli operatori dei due enti, con l'obiettivo di spiegare il percorso del progetto stesso. Pertanto verranno spiegate le motivazioni per le proposte del progetto, le azioni condotte, le difficoltà incontrate nella sua attuazione ed i risultati finali. Una presentazione power point mostrerà le fasi principali del progetto, il rapporto ed i risultati attesi con le proposte finali. A seguire si aprirà un piccolo dibattito in cui si replicherà ad eventuali osservazioni da parte del pubblico. Per l'evento si prevede anche la stampa della pubblicazione del rapporto, in fase di finalizzazione.

Relatori: Claudio Ricci, Roberto Grossi, Arianna Zanelli, Carlo Francini, Claudio Bocci, Marco Acri

WorkArt, Place of Senses

Mbvision in collaborazione con Crea©Tivity

Giovedì 8 novembre dalle ore 10.30 alle ore 11.30 (Saluti e Keynote) e dalle ore 17.30 alle ore 18.00 (Chiusura e Debriefing) - Saletta Rosi; Workshop WorkArt: dalle ore 11.30 alle ore 17.30

WorkArt, Place of Senses è un progetto che raccoglie intorno ai tavoli di un one-day workshop studenti per affrontare, assieme ad esperti e tutor, il tema del "mettere in mostra". Esibire vs esibisco. Un confronto tra immagini e lontane suggestioni che divengono percorsi, evidenziando e narrando quelle similitudini e quelle differenze che accompagnano l'interpretazione di un concetto: visioni dell'opera/spazio della visione. Uno storyboard dove i progetti diventano raffigurazioni di una racconto da seguire girando le pagine, accostando le immagini una all'altra. Contrasti visivi che permettono di costruire una trama più ampia realizzata con fili diversi che, intrecciandosi, danno vita ad un ordito, una trama, un significante. Una riflessione estemporanea sul rapporto uomo/artefatto/spazio, memoria ed innovazione. Un laboratorio, un confronto propedeutico al Crea©tivity, che, quindici giorni dopo, aprirà la sua VII edizione nel Museo Piaggio, dove, nel corso dell'evento, verranno premiati i lavori dei vincitori.

Coordinatore: Max Pinucci

Relatori: Francesco Culli, Angelo Minisci, Paolo Pieri-Nerli, Max Pinucci

Coordinatore e Tutor Workshop: Angelo Minisci

Tutor Workshop: Silvia Masetti, Elena Degli Innocenti, Matteo Giarrè

Nuovo prodotto biocida per la lotta agli infestanti nel comparto delle belle arti e sistemi di monitoraggio integrato

Hygien Control Srl in collaborazione con l'Opificio delle Pietre Dure e Laboratori di Restauro di Firenze

Giovedì 8 novembre dalle ore 10:30 alle ore 12:00 - Sala Bianchi

Hygien control, dopo alcuni anni di ricerca con OPD di Firenze e con una società chimica I.N.D.I.A. di Padova a visibilità internazionale, ha messo a punto un nuovo formulato biocida per il trattamenti antitarlo sulle opere lignee. Questa nuova molecola, a cui sono conferiti gli standard per l'uso nelle Belle Arti, ha una capacità di penetrazione rispetto ai comuni prodotti antitarlo doppia e, grazie alla sua formulazione chimica, sviluppa un'alta residualità nelle fibre legnose. Il prodotto è già utilizzato dai restauratori nei più importanti musei del mondo. Nell'incontro verranno illustrati nuovi metodi di monitoraggio dei lepidotteri per la difesa dei tessuti e filati.

Programma degli interventi:

10:45-10:50_ *Presentazione dei relatori*

10:50-11:10_ *Presentazione del nuovo prodotto biocida Sintrade Pu; Alberto Baseggio*

11:10-11:30_ *Sperimentazione del Sintrade Pu per la lotta agli infestanti lignei; Dott.ssa Isetta Tosini*

11:30-12:20_ *Monitoraggio negli ambienti espositivi di lepidotteri e coleotteri con sistemi biologici, descrizione applicativa del Sintrade Pu sulle strutture lignee di notevole interesse storico artistico; Marco Tarducci*

12:20-12:45_ *Dibattito finale.*

Relatori: Alberto Baseggio, Isetta Tosini, Marco Tarducci

Presentazione volumi della collana "Problemi di Conservazione e Restauro"

Edifir - Edizioni Firenze Srl in Collaborazione con Opificio delle Pietre Dure e Laboratori di Restauro di Firenze

Giovedì 8 novembre dalle ore 10:30 alle ore 12:30 - Sala Boito

10:30-11:00_ *Presentazione vol. "Donatello. La Madonna di Citerna. Tecnica, conservazione e ricerche"; a cura di Laura Speranza e Rosanna Moradei*

11:00-11:30_ *Presentazione vol. "Ambrogio Lorenzetti e il Trittico di Badia a Rofeno. Studi, restauro e ricollocazione";*

Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze®

Fortezza da Basso 8-9-10 novembre 2012

a cura di Marco Ciatti e Luisa Gusmeroli

11:30-12:00_ Presentazione vol. "Dipinti su Tavola. La tecnica e la conservazione dei supporti (nuova edizione)"; a cura di Marco Ciatti, Ciro Castelli e Andrea Santacesaria

12:00-12:30_ "Presentazione vol. La Croce di Rosano e la pittura del XII secolo: storia e tecnica"; a cura di Cecilia Frosinini, Alessio Monciatti, Gerhard Wolf

Coordinatore: Marco Ciatti

Moderatrice: Francesca Pacini

Relatori: Marco Ciatti, Bruno Santi, Ciro Castelli, Fulvio Cervini

Presentazione della Mostra "Il progetto di conservazione e restauro per il Pallio Bizantino di San Lorenzo, proveniente dal Museo di Sant'Agostino a Genova"

Promosso dall'Opificio delle Pietre Dure e Laboratori di Restauro di Firenze, Settore Materiali Tessili

Giovedì 8 novembre dalle ore 12:30 alle ore 13:00 - Sala Boito

Presso il Laboratorio di Restauro dei Manufatti tessili dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, diretto da Marco Ciatti, si trova "ricoverata" un'opera di eccezionale importanza, il Pallio di San Lorenzo, un capolavoro di arte tessile donato dall'Imperatore di Bisanzio alla città di Genova nel 1261.

Il direttore del Museo Civico di Sant'Agostino, Adelmo Taddei, ove l'opera è conservata, e Loredana Pessa responsabile per le civiche raccolte di manufatti tessili del Comune di Genova, hanno infatti incaricato l'Istituto fiorentino di prendersi cura del manufatto definendo un adeguato progetto di restauro e conservazione.

Per presentare l'opera, i suoi problemi e il progetto di restauro è stata allestita dal Comune di Genova, in collaborazione con l'Opificio delle Pietre Dure, una mostra didattica presso il Museo di Sant'Agostino, aperta dal 15 dicembre 2011 fino al marzo 2012.

Relatori: Marco Ciatti, Adelmo Taddei

Sistemi di monitoraggio e controllo per la conservazione del patrimonio culturale ligneo ed integrazione con sistemi wireless

Microclimart - Ceam Control Equipment

Giovedì 8 novembre dalle ore 12:15 alle ore 13:15 - Sala Bianchi

MicroCLIMART è uno spin.off in pre-incubazione presso l'Università di Firenze formato da tecnologi del legno che da anni lavorano nell'ambito dello studio e della conservazione del patrimonio culturale ligneo. Il progetto ha trovato partner naturale in CEAM Control Equipment, azienda produttrice di hardware e software per il monitoraggio ed il controllo remoto.

L'incontro verterà sull'applicazione di metodologie e apposite strumentazioni di monitoraggio wireless di ambienti ed analisi nel settore della conservazione e del restauro del patrimonio culturale ligneo. La possibilità di misurare l'entità di eventi potenzialmente dannosi per i beni conservati, garantendone una visualizzazione in tempo reale e ad elevata personalizzazione, rappresenta un importante avanzamento nell'ambito della conservazione e del restauro. Passare da una modalità di intervento ex post, dove si prende atto del danno avvenuto, ad una modalità di conservazione ex ante, dove idonee conoscenze scientifiche e tecnologiche permettano di comprendere il verificarsi di condizioni potenzialmente pericolose, è un elemento di importanza fondamentale nella conservazione dei beni culturali.

Le tecnologie per il monitoraggio ambientale, per le misure su manufatti e strutture - integrate da servizi di interpretazione dei dati- sono volte a orientare il lavoro di restauratori e conservatori.

Relatori: Marco Fioravanti, Giacomo Goli, Paola Mazzanti, Linda Cocchi, Simone Campinoti

Il Progetto SISMILE

Kandilli Observatory and Earthquake Research Institute, Pera Fine Arts Vocational Training Institute, Technical University of Varna, Romanian Society for Lifelong Learning, The Institute of Training & Career Guidance (Itekep), The European Furniture Manufacturers Federation, Palazzo Spinelli per l'Arte e Il Restauro Associazione No Profit, Aidima Furniture, Wood and Packaging Technology Institute. Third Country Partner: Yamaguchi University, Graduate School Of Sci and Engr

Giovedì 8 novembre dalle ore 12:15 alle ore 12:30- Saletta Rosi

Il progetto SISMILE desidera creare un pacchetto e-learning, indirizzato agli operatori del settore del mobile, sulle tecniche di progettazione in materia di prevenzione dei rischi causati da elementi non strutturali all'interno degli edifici durante i terremoti. Questo sistema formerà i vari target group attraverso la creazione di modelli di simulazione reali e mostrando gli effetti delle interazioni fra gli elementi non strutturali sugli abitanti durante i disastri. Il contenuto della formazione sarà multilingue (EN, TR, IT, SP, GR, BU, RO) e nazionale, evidenziando le differenze culturali dei paesi partner coinvolti. Il programma di formazione, realizzato attraverso la collaborazione di 8 organizzazioni provenienti da 7 paesi, potrà essere utilizzato come parte degli attuali sistemi di formazione informali, non-formali e formali. Di fronte agli attuali problemi dell'industria del mobile, i programmi di formazione devono essere aggiornati ed in grado di gestire positivamente il rapporto costi-benefici, anche mediante la implementazione di corsi di formazione e

Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze®

Fortezza da Basso 8-9-10 novembre 2012

programmi di educazione specifici. Purtroppo gli attuali programmi di educazione si basano principalmente sulla parte tecnica della produzione. Negli ultimi anni l'approccio progettuale nella produzione di mobili è stato in continua fase di sviluppo, ma le statistiche dimostrano che questo non è più sufficiente per competere con il mercato asiatico che rappresenta il più grande mercato nel consumo di mobili. La globalizzazione sta cambiando la struttura delle industrie ad alta intensità di lavoro, quali, ad esempio, l'industria del mobile. Inoltre, vi è un tema importante che non è stato considerata come un soggetto di progettazione per la produzione di mobili fino ad oggi: "la progettazione degli elementi non strutturali all'interno degli edifici contro i rischi causati dai terremoti".

I risultati di progetto saranno i seguenti:

- 1) Gli operatori del settore del mobile saranno formati e informati sulle nuove tecniche di applicazione su elementi non strutturali all'interno degli edifici sottoposti a rischi sismici.
- 2) Produttori e lavoratori qualificati applicheranno le nuove tecniche agli edifici presenti nelle zone a rischio sismico con importanti risultati, anche a livello economico.
- 3) Incremento dell'occupabilità nel settore del mobile.
- 4) L'applicazione di queste tecniche diminuirà il rischio di perdite di vite umane e di danni al patrimonio architettonico.

Referente evento: Emanuele Amodei

Relatore: Paolo Pieri-Nerli

Incontro tecnico fra la missione cinese e le aziende toscane

Programma MAE Regioni - Cina

Toscana Promozione, Distretto Tecnologico per i Beni Culturali e la Città Sostenibile

Giovedì 8 novembre dalle ore 12:30 alle ore 13:15- Saletta Rosi

La presente iniziativa progettuale si pone in diretta coerenza con uno dei settori prioritari identificati dal Programma MAE-REGIONI-CINA, che punta a sviluppare stabili rapporti di partenariato tra le Regioni Italiane e le Province Cinesi nel settore dei beni culturali, creando opportunità e ricadute economiche per i territori italiani anche con l'ausilio dei tender e dei finanziamenti nazionali e internazionali. Si intende quindi valorizzare il Sistema Italia attraverso azioni specifiche nei diversi settori dei Beni Culturali potenziando le competenze delle singole Regioni in un approccio di "collaborazione strutturata", in modo da accreditare l'Italia come referente per le Istituzioni cinesi sui temi del restauro e della valorizzazione del patrimonio culturale. Il progetto intende garantire, attraverso l'implementazione e lo sviluppo delle azioni progettate, la promozione di una efficace forma di partenariato istituzionale ed economico, con il sostanziale coinvolgimento del settore privato e dei donatori nazionali (italiani e cinesi) ed internazionali (Banca Mondiale, Commissione Europea, Unesco, Asian Development Bank, etc), in modo da incrementare le ricadute istituzionali per le Regioni italiane e quelle economiche per i propri territori e garantire continuità agli interventi finora svolti dalla Cooperazione italiana.

Relatori: Patrizia Bellofiore, Alessandro Speranza, Alessandro Zanini

Alchimie di Colori: l'Arte della Scagliola

Ente Cassa di Risparmio di Firenze, OMA - Associazione Osservatorio dei Mestieri d'Arte

Giovedì 8 novembre dalle ore 13:15 alle ore 14:00 - Sala Boito

In occasione della mostra allestita a Firenze negli spazi espositivi dell'Ente Cassa di Risparmio, si vuole far conoscere al pubblico del Salone del Restauro l'antica Arte della Scagliola, che proprio a Firenze ha avuto una lunga e gloriosa tradizione. Si illustreranno, quindi, la storia e le tecniche per la realizzazione dei manufatti in scagliola che, nata come imitazione della tarsia lapidea, col tempo ha raggiunto piena autonomia artistica ed espressiva, affascinando il pubblico grazie soprattutto alle sue eccezionali capacità mimetiche.

Relatori: Silvia Botticelli, Modestino Romagnolo, Alessandro Bianchi

Calce e Cocciopesto: usi nel restauro architettonico e negli intonaci antichi

Heres Srl e Centro per la Conservazione delle Opere d'Arte Ferrari Restauri di Ferrari Antonella

Giovedì 8 novembre dalle ore 13:15 alle ore 14:00 - Sala Tintori

Il Centro per la conservazione delle Opere d'Arte presenta con "Heres" i nuovi prodotti della "bioarchitettura". Malte e consolidanti idraulici e prodotti minerali.

Relatori: Mario Vanin, Antonella Ferrari

Restauro Archeologici in Toscana

Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana

Giovedì 8 novembre dalle ore 14:00 alle ore 18:30 - Sala Boito

La giornata di studio vuole fornire un quadro, quanto più ampio possibile, delle attività di restauro archeologico effettuate dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, nello storico Centro di Restauro di Firenze e nel Centro di Restauro del legno di Pisa.

Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze®

Fortezza da Basso 8-9-10 novembre 2012

Gli interventi previsti mostrano la considerevole varietà delle attività svolte sia direttamente dal personale SBAT che nell'ambito delle attività coordinate dagli stessi, non solo nell'ambito del restauro archeologico, ma in quello strutturale, nella produzione di video e nelle scienze esatte applicate.

Programma degli interventi:

- 14:00-14:20_ Saluti e introduzione; Andrea Pessina
14:20-14:40_ *Presentazione proiezione del video " Il Restauro Archeologico in Toscana": dal Centro di Restauro al laboratorio diffuso; a cura di Simone Bellucci, Francesca Galli, Antonino Sentineri*
14:40-15:00_ *Restauro Archeologico: alcune riflessioni; Andrea Camilli*
15:00-15:20_ *Sorano, Sovana (GR). Sezione Archeologica della Chiesa di San Mamiliano. Note tecniche di restauro sulle terrecotte architettoniche esposte; Roberto Bonaiuti, Ilaria Scalia, Maria Rita Turchetti*
15:20-15:40_ *Le tombe etrusche dipinte: conservazione e fruizione; Pasquino Pallecchi, Gianna Giachi, Piero Tiano*
15:40-16:00_ Break
16:00-16:20_ *Il restauro delle mura poligonali di Cosa e Roselle; Pasquino Pallecchi, Gabriella Poggesi, Mario Cygielman*
16:20-16:40_ *Una prua monossile in legno dallo Scavo delle Navi di Pisa: restauro ed integrazione; Fabio Fiesoli, Fabrizio Gennai*
16:40-17:00_ *Interventi su materiali orientalizzanti- Il caso di Sassi Grossi di Rosele (GR); Daniela Gnesin, Fabrizio Gennai, Mario Cygielman*
17:00-17:20_ *Il restauro di una "palificata"; Francesca Cariaggi, Francesca Mancini*
17:20-18:00_ *Dal restauro al documentario: intervento sul Sarcofago della sacerdotessa Sopedet. Il restauro al servizio della tutela e fruizione dei Sarcofagi del Museo Egizio di Firenze; Maria Cristina Guidotti, Giuseppe Venturini*

Relatori: Andrea Pessina, Simone Bellucci, Andrea Camilli, Roberto Bonaiuti, Maria Rita Turchetti, Pasquino Pallecchi, Gianna Giachi, Piero Tiano, Gabriella Poggesi, Mario Cygielman, Fabio Fiesoli, Fabrizio Gennai, Daniela Gnesin, Francesca Cariaggi, Francesca Mancini, Maria Cristina Guidotti, Giuseppe Venturini

The Technology District for Cultural Heritage and Sustainable Cities in Tuscany: toward an internationalization of our excellence

CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche, Area di Ricerche di Firenze con Polis - Fondazione per la Ricerca e l'innovazione

Giovedì 8 novembre dalle ore 14:00 alle ore 18:30 - Sala Tintori

In 2011 was established in Tuscany the Technology District for Cultural Heritage and Sustainable Cities, bringing together the many research and economic development of new knowledge, products and innovative services for the protection, conservation, sustainable exploitation of cultural heritage. The intensity of research produced in Tuscany last decade by universities, research centers and companies has been exceptional, with more than 100 projects funded by International, European programs, Ministries and Regional authorities. Today the District collects the State Universities of Florence, Siena and Pisa, the Normal School and St. Anna School, the National Research Council, the National Institute of Nuclear Physics, and more than four hundred companies producing technologies and services. In this conference, the Tuscany District wishes to present its aims to major institutions for international, European and national policies about research and innovation for Cultural Heritage. An important contribution will be given by a so important institution as the Archeological Survey of India, a country full of traditions and cultural heritage from a side, and at the same time in full economy development. European Directorate for research will present the future policy for Cultural Heritage in the next program Horizon2020. There are premises for a strong scientific and technological cooperation exchanging the experiences at international level. To this aim the conference will present the most important projects that can provide synergic support to the internationalization of the Tuscany District.

Sono stati invitati a intervenire: Renzo Salimbeni, Enrico Rossi, Antonia Pasqua Recchia, Debabrata Saha, Gautam Sengupta, Leonardo Masotti, Luisa Prista, Sesto Viticoli, Marco Bellandi, Luca Pezzati

La tecnologia elettrocibernetica elimina l'umidità da risalita nei muri

Ecodry Italia Srl

Giovedì 8 novembre dalle ore 14:00 alle ore 15:30 - Sala Bianchi

ECODRY Italia – ECODRY Systeme GmbH Germany: deumidificazione muraria non invasiva. Contro l'umidità muraria di risalita, umidità nei muri contro terra, umidità nella roccia, umidità relativa ambientale: tecnologia tedesca, innovativa, al servizio del risanamento e del restauro conservativo, sistemi di monitoraggio con data-logger monitoraggio in remoto via Umts.

ECODRY con la tecnologia tedesca IR (Impulse Resonance Technology) ha sviluppato un metodo elettrocibernetico per la deumidificazione della muratura, che supera di molto l'efficacia del sistema fino ad ora applicato della cosiddetta

asciugatura elettrofisica del muro. La deumidificazione elettrocibernetica utilizza il carattere dipolare dell'acqua e i sali disciolti nell'acqua (del sottosuolo e del materiale edile) che ne generano la conduttività. Dall'ascensione dell'acqua nei

Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze®

Fortezza da Basso 8-9-10 novembre 2012

capillari della muratura ha luogo il processo, per il quale l'acqua sale sempre più in alto per mezzo dei tre fenomeni chimico-fisici che ne permettono il movimento: capillarità, differenza di potenziale elettrico e gradiente di pressione osmotica. Sottili impulsi elettromagnetici intervengono in questo processo e invertono l'effetto ascensionale dell'acqua, agendo direttamente sulla struttura geometrica della molecola stessa e quindi sulle sue caratteristiche peculiari. Così come l'effetto naturale ha portato l'umidità nel muro, essa viene reindirizzata verso il basso per mezzo del metodo ECODRY. I dispositivi ECODRY emettono impulsi radio elettromagnetici, a onda lunga, che, associati ad un appropriato campo magnetico variabile e quindi induttore, intervengono nei processi ascensionali e trasversali delle molecole d'acqua all'interno dell'intera strutture muraria.

Con gli impulsi elettromagnetici i sistemi ECODRY disturbano l'equilibrio di energie elettro-fisiche, che sono alla base di tutti i movimenti naturali che l'acqua è in grado di effettuare tra il suolo e le fondamenta e all'interno dell'intera struttura muraria. Questi complessi fenomeni perdono totalmente la loro efficacia. Programma dell'evento e scaletta degli interventi: Le motivazioni chimico-fisiche della umidità muraria da risalita; Il problema dei sali: principali caratteristiche dei sali più comuni; Sistemi diagnostici non invasivi "Micro Onde"; Il metodo elettrocibernetico Ecodry: caratteristiche e metodo d'azione; Confronto tra i criteri di soluzione; L'importanza del microclima ambientale. Case History: Palazzo Pitti, Aula informatica e Laboratori.

Coordinatore: Rossano De Rosa

Relatori: Rossano De Rosa, Valerio Valiani, Vincenzo Vaccaro

Fundraising: un fatto di cultura

Luciano Zanin, Presidente ASSIF, incontra Simonetta Brandolini d'Adda, Presidente Fondazione Friends of Florence

Workshop a cura di Assif Associazione Italiana Fundraiser e Fondazione Friends of Florence

Giovedì 8 novembre dalle ore 15:45 alle ore 16:45 - Sala Bianchi

L'Associazione Italiana Fundraiser incontra al Salone del Restauro la Fondazione non profit Friends of Florence: in un confronto sul fare fundraising in Italia e sulla raccolta fondi fra l'Italia e gli Stati Uniti, saranno affrontati aspetti e modalità di una professione sempre più importante per il mondo della cultura e il settore del restauro. S'incontreranno per riflettere insieme Simonetta Brandolini d'Adda, Presidente della Fondazione non profit Friends of Florence e Luciano Zanin Presidente dell'Associazione Italiana Fundraiser.

Relatori: Luciano Zanin, Simonetta Brandolini d'Adda

Restaurando la storia: l'alba dei Principi Etruschi

MAEC Museo dell'Accademia Etrusca e della città di Cortona in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana

Giovedì 8 novembre dalle ore 16:30 alle ore 17:15 - Saletta Rosi

A pochi anni dalla clamorosa scoperta dei due circoli orientalizzanti del Sodo, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana e il MAEC di Cortona espongono per la prima volta al pubblico i corredi del secondo circolo funerario (oltre 150 pezzi riferibili alla fine del VII secolo a.C.), ed una serie di oggetti mai visti rinvenuti nei siti archeologici del territorio (la villa romana di Ossaia, il palazzo principesco di Fossa del Lupo) oltre che una nutrita serie di prestiti concessi dal Museo Archeologico Nazionale di Firenze. La mostra, corredata di catalogo, intende comunicare in via preliminare al visitatore tutte le fasi di quella "catena di montaggio", che vanno dallo scavo archeologico al recupero dei materiali, dalla diagnostica preliminare, al restauro vero e proprio, fino allo studio e all'esposizione che anticipa il "museo che verrà". In particolare il focus dell'attrazione è costituito dal mondo del restauro, del quale si illustrano i principi ispiratori e l'evoluzione nel tempo (dall'età antica a quella moderna), le problematiche rispetto ai materiali oggetto del recupero (ceramica, metalli, legno, vetro, osso), utilizzando, novità assoluta nel panorama espositivo, i reperti rinvenuti negli scavi più recenti presentati a vari stadi di recupero, svelando così il lento e paziente operare di chi sta dietro le quinte.

La presentazione di tanti inediti è l'occasione naturalmente per fare luce su una delle fasi più antiche del territorio di Cortona, caratterizzata dalla cultura dei circoli funerari, che ha preceduto di poco il fiorire di quella dei principi, ben espressa dalle tombe note localmente con il nome di "meloni", di cui l'esempio più importante è costituito dal tumulo II del Sodo, degli inizi del VI secolo a.C. Lo spirito che anima l'allestimento si propone di fare emergere, in maniera puntuale, l'aspetto didattico dei problemi, avvalendosi anche di tecnologie 3D, disegni e diorami ricostruttivi, video e filmati, che possono essere integrati da strumenti editoriali e laboratori espressamente progettati per l'evento.

Coordinatori: Tiziana Domini e Simona Lunghi

Mediatore: Andrea Laurenzi

Relatori: Paolo Giulierini, Paolo Bruschetta, Andrea Pessina, Giuseppina Carlotta Cianferoni, Luca Fedeli, Franco Cecchi, Pasquale Pallecchi, Andrea Vignini, Andrea Laurenzi

**Salone
dell'Arte
e del Restauro
di Firenze®**
Fortezza da Basso 8-9-10 novembre 2012

Presentazione del volume "Il Bagaglio del Marinaio"

a cura di Esmeralda Remotti in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana

Giovedì 8 novembre dalle ore 17:30 alle ore 18:30 - Sala Bianchi

La pubblicazione dei dati inerenti la cassetta lignea rinvenuta negli scavi di Pisa – S. Rossore ed il suo contenuto, ha offerto l'occasione per inaugurare la collana "Museo delle Navi", con la quale si intende procedere all'edizione completa dei contesti relativi alle Navi di Pisa, nonché dare spazio a quegli elaborati che riguarderanno gli ambiti di studio oggetto ed interesse del Museo delle Navi Romane di Pisa. La collana si ripromette dunque di editare, nel modo più sistematico possibile, l'enorme mole di dati, stratigrafici, di cultura materiale ed, in ultima analisi, di sintesi storica, che un giacimento particolare come quello di San Rossore è riuscito a trasmetterci, in quasi quattordici anni di scavi e ricerche.

Il caso dello scavo del "bagaglio del marinaio" è sembrato emblematico nel rappresentare come, da informazioni estremamente microanalitiche, riguardanti un solo oggetto di vita quotidiana, si potessero ricavare considerazioni così ampie sulle abitudini di vita e sulla cultura di chi è vissuto circa 1700 anni orsono. Lo scavo di questo contesto ha inoltre contribuito, come una piccola tessera in un ben più ampio mosaico, a fornire informazioni importanti per l'interpretazione generale del deposito pisano e per lo studio del commercio fluviale di piena età imperiale.

La lettura del record archeologico ha infatti permesso di ricostruire con notevole precisione un tratto percorso dal fiume Auser nella prima metà del III secolo. In tale punto è affondata, adagiandosi sulla sponda meridionale, la nave oneraria denominata "Nave A", all'interno della quale si è conservato il "bagaglio del marinaio". Questo dato risulta di grande importanza per l'interpretazione generale di tutto il deposito Pisano e, in particolare, della zona nordorientale del sito, dove in uno spazio ristretto e poco più di due metri di spessore del deposito, sono andate ad aggrovigliarsi le imbarcazioni A, D ed I, per uno sviluppo cronologico dal III al VII secolo d.C.

La possibilità di datare con grande precisione l'affondamento della Nave A, grazie ai materiali del carico ma, soprattutto, alle monete rinvenute all'interno della cassetta lignea, ha infatti posto un caposaldo cronologico nella complessa sequenza stratigrafica.

Dunque la cassetta lignea rappresenta, innanzitutto, un contesto chiuso, ancora *in situ*, all'interno di un palinsesto estremamente fluido quale quello che ha visto la formazione di molte sponde fluviali, ed il sopraggiungere di altrettante imponenti alluvioni, che hanno modellato e rimodellato il paesaggio pisano nel corso di molti secoli.

Ma, come si vedrà nei contributi contenuti nel volume, questo manufatto rappresenta anche molte altre cose.

Innanzitutto apre uno spaccato sulla tecnologia antica, permettendoci di esplorare lo sviluppo delle tecniche di carpenteria mobiliare, come queste si siano in parte evolute nella piena età imperiale e quanto, invece, abbiano mutuato dalle raffinate esperienze raggiunte nello stesso campo in età ellenistica. La scelta delle specie legnose con cui è stata prodotta la cassetta conferma della grande capacità del mondo romano di attingere ad una ampia varietà di essenze non necessariamente di reperimento locale; al contempo, la foggia del manufatto parla della antica tradizione cui le forme prodotte ancora nel III secolo si ispiravano, mantenendo perfino dettagli come la bicromia delle superfici, che sicuramente hanno poco a che vedere con la funzionalità e molto con l'evoluzione della moda e del gusto.

Gli oggetti conservati all'interno costituiscono poi un insieme estremamente ricco di spunti investigativi.

È molto probabile dunque che il bagaglio potesse appartenere ad uno dei marinai addetti all'imbarcazione o ad un passeggero di non alto rango, occasionalmente ospitato sullo scafo.

Tuttavia, oltre a rappresentare una sede idonea per l'analisi scientifica e storica di questo contesto, questo primo volume della Collana Museo delle Navi vuole costituire un modo nuovo, e speriamo fruttuoso, di rendere partecipe il pubblico, non solo necessariamente specialistico, dei dati archeologici e documentali che una scoperta di questo tipo rappresenta.

Questa necessità, come più volte sostenuto in molteplici interventi qui proposti, nasce già a monte, dalla volontà di impiegare forme innovative e molto funzionali di documentazione in sede di analisi dei dati e di progettazione degli interventi. Tali tecnologie, come sarà apparso evidente sfogliando questo volume, hanno accompagnato tutte le fasi della ricerca, dallo scavo, al restauro, all'analisi funzionale e storica, alla realizzazione di una mostra corredata di strumenti didattici sia virtuali che materici.

Il passo fondamentale che si intende compiere con questa pubblicazione e di fornire gli stessi strumenti analitici, in forme sia semplificate che pienamente funzionali, non solo agli Autori, ma anche ai Fruittori dell'opera, sperando di rappresentare un trend qualitativo in fatto di documentazione archeologica sempre più diffuso, in grado di mettere concretamente, e sempre meglio, in comunicazione i diversi studiosi e, più in generale, tutti coloro che sono interessati a questo tipo di ricerche.

Relatori: Isabella Lapi, Andrea Pessina, Andrea Camilli

Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze®

Fortezza da Basso 8-9-10 novembre 2012

VENERDI 09 NOVEMBRE 2012

Una giornata per l'Opificio, dai grandi restauri all'attività di formazione e di ricerca

Opificio delle Pietre Dure e Laboratori di Restauro di Firenze

Venerdì 9 novembre dalle ore 10:00 alle ore 18:30 - Sala Secco Suardo

La giornata di lavoro si propone di dare un quadro della multiforme attività dell'Opificio delle Pietre Dure che ha il suo fulcro nel restauro di capolavori riconosciuti come la *Grande Croce* di Giotto della chiesa di Ognissanti, la *Porta del Paradiso* di Lorenzo Ghiberti, o l'*Altare d'argento* del Battistero di San Giovanni, ma che quotidianamente si esplica nel lavoro di ben undici laboratori di restauro a cui si è aggiunto recentemente anche l'intervento su opere di arte contemporanea.

Ogni restauro, dal più complesso al più apparentemente semplice, si basa sul lavoro fondamentale svolto dai settori impegnati nell'attività di ricerca e di documentazione. Si deve infine segnalare l'attività svolta dalla Scuola di Alta Formazione nella preparazione di giovani restauratori.

Programma degli interventi:

10:00 - 10:50_ *Il restauro della Porta del Paradiso del Ghiberti*; Annamaria Giusti, Annalena Brini, Stefania Agnoletti
10:50 - 11:40_ *Il restauro della statua in terracotta policroma La Madonna di Citerna*; Laura Speranza, Rosanna Moradei
11:40 - 12:00_ *A dieci anni dalla Giornata "Il restauro dei dipinti mobili. In occasione del 70° anniversario del Laboratorio di restauro dei dipinti (1932 - 2002)";* Marco Ciatti
12:00 - 12:30_ *"Firenze restaura": quarant'anni dopo una mostra virtuale*; Anna Mieli, Giancarlo Buzzanca
12:30 - 13:00_ *Wik-OPD-edia? Il senso della presenza delle istituzioni culturali pubbliche nel Web 2.0*; Giancarlo Buzzanca et al.
13:00 - 14:30_ Pausa pranzo
14:30 - 15:20_ *Il restauro dell'Altare d'argento del Battistero di san Giovanni.*; Clarice Innocenti, Mari Yanagishita
15:20 - 16:00 *Un cratere attico a Colonnate dalle collezioni civiche del Museo del Castello di La Spezia. Un percorso d'indagini filologiche ed analitiche ai fini dell'intervento conservativo*; Alfredo Aldrovandi, Donatella Alessi, Luigi Vigna, Monica Galeotti
16:00 - 16:30_ *I Punzoni Siries, catalogazione, restauro, musealizzazione*; Anna Mieli, Annalena Brini, Riccardo Rizzello, Sara Pioppi, Roberto Boddi
16:30 - 17:00_ *L'Opificio e il sisma in Emilia Romagna. Il cantiere didattico di Sassuolo*; Oriana Sartiani, Andrea Santacesaria
17:00 - 18:00_ *Il Parco Museo Quinto Martini: catalogazione conservativa di tutte le opere; sperimentazione di resine per l'integrazione del bronzo*; Maria Data Mazzoni, Stefania Agnoletti, Elena Della Schiava, Filippo Tattini
Relatori: Annamaria Giusti, Annalena Brini, Stefania Agnoletti, Laura Speranza, Rosanna Moradei, Marco Ciatti, Anna Mieli, Giancarlo Buzzanca, Clarice Innocenti, Mari Yanagishita, Alfredo Aldrovandi, Donatella Alessi, Luigi Vigna, Monica Galeotti, Riccardo Rizzello, Sara Pioppi, Roberto Boddi, Oriana Sartiani, Andrea Santacesaria, Maria Data Mazzoni, Elena Della Schiava, Filippo Tattini

La conservazione preventiva dell'arte contemporanea

Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali - (SCIBEC-INSTM)

Venerdì 9 novembre dalle ore 10:00 alle ore 13:30 - Sala Boito

Convegno sulla conservazione dell'arte contemporanea, in cui interverranno esperti nel campo della conservazione e della scienza applicata alla conservazione. Il workshop sarà focalizzato soprattutto sui risultati e prospettive del progetto PAR-FAS COPAC "Conservazione preventiva dell'arte contemporanea" finanziato dalla Regione Toscana.

La mattinata si articolerà dopo una generale introduzione fatta dalla Prof.ssa Colombini, dal Dr. Mauro Matteini, con relazioni di ricercatori dell'Università di Pisa, del CNR, di SNS e del Museo Pecci, di restauratori quali Antonio Rava e Will Shank. Gli interventi descriveranno campagne diagnostiche ed interventi di conservazione su opere di arte contemporanea di artisti quali Keith Haring, Anselm Kiefer, Claudio Parmigianni. Pino Gallizio, e di problematiche legislative legate alle opere stesse.

Coordinatori: Maria Perla Colombini, Mauro Matteini

Relatori: Maria Perla Colombini, Mauro Matteini, Antonio Rava, Will Shank, Maddalena Fossombroni, Alessandra Donati, Gianmaria Ajani, Costanza Miliani, Letizia Montalbano, Vincenzo Palleschi, Marcello Picollo, Stefano Pezzato

Restaurare il Restaurato

Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici, per le Province di Firenze Pistoia e Prato

Venerdì 9 novembre dalle ore 10:00 alle ore 18:30 - Sala Tintori

Le attenzioni riservate nel corso del tempo al nostro Patrimonio (in modo particolare in una regione come quella Toscana) hanno portato come conseguenza ad una situazione nella quale, oggi, spesso, 'restaurare' e 'conservare' vuol

Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze®

Fortezza da Basso 8-9-10 novembre 2012

dire non solo valutare correttamente le modificazioni apportate all'opera nel corso del tempo, ma anche le scelte fatte durante il Novecento in funzione di diverse concezioni del restauro, sotto il profilo teorico e metodologico e soprattutto nell'operatività del cantiere. Se guardiamo al patrimonio sia architettonico sia dei beni mobili, sono molteplici le situazioni nelle quali si dovrà attentamente considerare se questi interventi (ora di ripristino e di reintegrazione, ora di rimozione e di liberazione) siano da considerare come storicizzati e quindi da preservare in quanto riferibili alla "continuità vitale" del monumento, oppure non pertinenti e quindi (almeno per quanto concerne le reintegrazioni e le ricostruzioni) da rimuovere.

Le relazioni proposte nella giornata di studi – in continuità con le comunicazioni presentate nell'ambito del XIX Salone dell'Arte del Restauro di Ferrara – propongono alcune riflessioni sul tema e documentano alcune significative situazioni legate all'operato della Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici Storici Artistici ed Etnoantropologici, e questo nell'ottica di collocare gli interventi odierni in una prospettiva storica, consapevoli che un domani, anche il nostro agire, sarà sottoposto al vaglio di nuove e diverse letture critiche.

Programma degli interventi:

10:00-10:20_ *Introduzione ai lavori*; Alessandra Marino

10:20-11:00_ *"Disvelare l'antico" o restituire l'organicità?: una riflessione sui restauri di liberazione nella Toscana del Novecento*; Alessandra Marino

11:00-11:30_ *Ricostruzione e invenzione del Medioevo nel Novecento a Firenze. Il palazzo dell'Arte della Lana e Orsanmichele: due casi emblematici*; Hosea Scelza

11:30-12:00_ *San Lorenzo a Firenze: il restauro della lanterna della Sagrestia Vecchia (1938) e il restauro della lanterna della Sagrestia Nuova (2000)*; Vincenzo Vaccaro

12:00-12:30_ *Restauri a Pistoia nel secondo Novecento: dagli interventi di 'scraping' alla conservazione dei monumenti*; Valerio Tesi

12:30-13:00_ *Il restauro in corso agli affreschi della cappella absidale di San Francesco a Pescia e il recupero delle integrazioni novecentesche della bottega di Amedeo Benini*; Maria Cristina Masdea

13:00-14:30_ Pausa pranzo

14:30-15:00_ *Il trittico di Giovenale di Masaccio: restauri e vicende conservative dagli anni Settanta ad oggi*; Maria Pia Zaccheddu

15:30-16:00_ *Il trittico di Niccolò di Pietro Gerini nella chiesa di Collegonzi a Empoli: "racconciature" e restauri novecenteschi*; Cristina Gnoni

16:00-16:30_ *Torre del Gallo: il cantiere di restauro e il recupero degli interventi antiquariali di Stefano Bardino*; Fulvia Zeuli

16.30-17.00

Il caso del Crocifisso di Bosco ai Frati attribuito a Donatello: il restauro degli anni Cinquanta e la "rimozione delle aggiunte non pertinenti"

Claudio Paolini

17:00-17:30_ *I restauri alla villa di Poggio a Caiano: riflessioni sui rapporti tra 'carte', normativa e prassi operativa*; Gabriele Nannetti

17:30-18:00_ Discussione e chiusura dei lavori

Relatori: Alessandra Marino, Hosea Scelza, Vincenzo Vaccaro, Valerio Tesi, Maria Cristina Masdea, Maria Pia Zaccheddu, Cristina Gnoni Mavarelli, Fulvia Zeuli, Claudio Paolini, Gabriele Nannetti

Metodo scientifico ed innovazione tecnologica per la salvaguardia e recupero del patrimonio storico. Casi applicativi ed esempi di successo nella diagnosi, prevenzione e risoluzione delle patologie da umidità capillare in Siti UNESCO e in altri prestigiosi Siti in Italia

Leonardo Solutions Srl

Venerdì 9 novembre dalle ore 10:00 alle ore 13:00 - Sala Bianchi

L'umidità da risalita capillare costituisce uno dei problemi che si presentano più frequentemente negli interventi di restauro su immobili e strutture di qualsiasi epoca. I danni provocati alle murature, gli effetti negativi sulla fruibilità degli ambienti e sulla conservazione delle opere costituiscono un problema per la cui soluzione ci si limita di solito all'impiego di sistemi volti a contrastare e/o ridurre temporaneamente gli effetti della risalita. Analizzando dal punto di vista elettrico e fisico l'origine del fenomeno, si giunge a spiegare come la tecnologia elettrofisica a neutralizzazione di carica Domodry® vada ad agire direttamente sulle cause che lo innescano, riuscendo a neutralizzarlo totalmente e in modo definitivo. Vengono presentati casi studio di interventi effettuati in importanti siti Unesco, già oggetto del recente convegno su "Metodo scientifico e Innovazione tecnologica per la salvaguardia e recupero del Patrimonio storico" che si è tenuto a Ragusa Ibla il 5 Ottobre 2012 con il Patrocinio di Unesco, Presidenza del Consiglio dei Ministri e MiBAC. Altri importanti casi di studio dimostrano infine come l'efficacia della tecnologia Domodry® nella soluzione definitiva al problema "umidità capillare" non sia minimamente eguagliabile da nessuno dei sistemi, tradizionali e non, sino ad oggi utilizzati sia nella conservazione e restauro dell'edilizia storica, sia nel più generale campo edile.

Coordinatore: Michele Rossetto

Relatori: Biancaneve Codacci Pisanelli, Virginia Rossini, Michele Rossetto, Davide Mauri

Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze®

Fortezza da Basso 8-9-10 novembre 2012

Fundraising: un fatto di cultura

Dinamiche del settore del fundraising per l'arte e la cultura e limiti delle strategie del Fundraising

Workshop a cura di Assif Associazione Italiana Fundraiser

Venerdì 9 novembre dalle ore 10:00 alle ore 11:30 – Saletta Rosi

Sempre più spesso l'esigenza di far fronte alla diminuita disponibilità di fonti di finanziamento pubbliche spinge anche le organizzazioni che operano nel settore culturale come musei, biblioteche, teatri, fondazioni e associazioni culturali a guardarsi attorno alla ricerca di nuove strategie di sostenibilità. A fronte di segnali di crescente interesse, il fundraising rimane tuttavia un'attività ancora poco diffusa nel settore culturale, condotta per lo più in modo discontinuo e scarsamente professionale, estemporanea, limitata ad occasioni, non percepita come funzione strategica nella costruzione di politiche di coinvolgimento dei privati. All'interno di un'approfondita riflessione, su quali siano le pre-condizioni per attivare il fundraising in ambito culturale, l'incontro farà una veloce carrellata su mercati e soggetti, casi di eccellenza e strumenti pratici per disegnare nuove strategie di sostenibilità per le organizzazioni che operano nel settore.

Relatore: Marianna Martinoni

Il Consolidamento ed il Restauro della Chiesa del Sacro Cuore al Romito a Firenze fra tradizione ed innovazione

Comune di Firenze in collaborazione con Sicos Costruzioni e Restauri - Firenze, Kappazeta Consolidamenti - Parma, Bossong Consolidamenti e Fissaggi - Bergamo

Venerdì 9 novembre dalle ore 13:15 alle ore 14:15 - Sala Bianchi

Dopo la costruzione del Cimitero di Trespiano la città di Firenze avvertì la necessità di realizzare una "Stanza Mortuaria" dove depositare le salme prima dell'ultimo trasporto. Il luogo prescelto nel 1784 per la creazione di questo particolare edificio fu Via delle Ruote. Sul finire del 1800 vi fu la necessità di spostare questa struttura oltre i viali di circoscrizione che avevano preso il posto delle vecchie mura cittadine. La scelta ricadde sul Romito dove esisteva un piccolo oratorio dedicato a Santa Lucia edificato a cura di un religioso dedito alla solitudine sotto le arcate dell'acquedotto romano che ancora rimanevano in piedi. Nel 1925 fu costruita la Chiesa primigenia, composta da quella che ora è la navata principale su progetto dell' Ing. Ezio Zalaffi, tecnico in forza all'Ufficio Tecnico del Comune di Firenze. Nel 1944 la chiesa fu in gran parte distrutta dai bombardamenti. La ricostruzione affidata all' Ingegnere Giuliano Boldrini prevede di ampliare l'edificio ad aula sullo schema classico, con l'aggiunta di due navate laterali. Nel 1951, la facciata principale fu arricchita dal portico con copertura a semipadiglione.

Prima del restauro la chiesa presentava un quadro fessurativo estremamente preoccupante, con un cedimento dello spigolo est, evidenziato da una profonda frattura della pavimentazione della chiesa che si propagava in verticale: sulla facciata principale fino ad interessare il rosone, e su quella laterale fino ad interessare la prima monofora, determinando un prisma di distacco che aveva subito un'azione di abbassamento fondale e di rotazione verso l'esterno. La cattiva qualità degli ammorsamenti delle navate laterali alla navata principale (chiesa primigenia) ha amplificato questi cedimenti e ci ha costretto ad intervenire con un coacervo di interventi: iniezione di resine espandenti, sottofondazioni con micropali, cerchiature e cuciture con barre metalliche inserite internamente alla muratura grazie ad apposite carotatrici.

Interventi che sono tutti monitorati grazie ad una rete di sensori che tengono sotto controllo l'edificio in tutti i suoi micro e macro spostamenti inviando agli uffici del comuni i dati raccolti in tempo reale.

Relatori: Don Paolo Capecci, Claudio Mastrodicasa, Marco Folini, Leonardo Falciani

Basilica Della SS. Annunziata di Firenze. Interventi di restauro relativi all'affresco raffigurante la Madonna del Sacco di Andrea del Sarto ed il Crocifisso in bronzo del Giambologna (anni 2010-2011)

Fondazione Friends of Florence

Venerdì 9 novembre dalle ore 13:45 alle ore 14:45 - Sala Boito

Verranno presentati i due restauri eseguiti all'interno della Basilica della SS. Annunziata a Firenze e terminati lo scorso anno (2011). Si tratta di due capolavori dell'arte fiorentina ed italiana del 1500, quali l'affresco con la Madonna del Sacco di Andrea del Sarto ed il Crocifisso in bronzo del Giambologna, collocati rispettivamente il primo nel Chiostro dei Morti e il secondo sull'altare della Cappella del Soccorso, all'interno della Basilica. I due interventi costituiscono un momento importante nell'ambito del restauro fiorentino e la loro presentazione al Salone potrà contribuire all'arricchimento delle conoscenze storiche e tecniche relative a due opere così importanti presenti sul territorio cittadino. I due restauri sono stati eseguiti rispettivamente da Cristiana Conti e Alessandra Pople della Ditta S.A.R.(affresco) e da Nicola Salvioli, per il Consorzio C.E.R., (Crocifisso).

Interventi interamente finanziati dalla Fondazione non profit "Friends of Florence", Presidente Simonetta Brandolini D'Adda, con lo speciale contributo dei seguenti donatori: CIM Investment Management, con James e Ellen Morton per Andrea del Sarto, Robert e Kathleen Craine per Giambologna.

I restauri sono stati approvati ed eseguiti sotto la direzione di: Soprintendenza Speciale Patrimonio storico, artistico, etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze – Soprintendente: Cristina Acidini. Direzione Tecnico-

Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze®

Fortezza da Basso 8-9-10 novembre 2012

Scientifica per il restauro dell'affresco: Dott.ssa Brunella Teodori, Soprintendenza PSAE e Polo Museale della Città di Firenze. Direzione Tecnico-Scientifica per il restauro del Crocifisso: Dott.ssa Laura Lucchesi, Servizio Musei Civici di Firenze, Dott.ssa Brunella Teodori, Soprintendenza PSAE e Polo Museale della Città di Firenze.

Relatori: Brunella Teodori, Cristiana Conti, Alessandra Popple, Nicola Salvioli

Fundraising: un fatto di cultura

Sostegno alla cultura e incentivi fiscali

Workshop a Cura di Assif Associazione Italiana Fundraiser

Venerdì 9 novembre dalle ore 14:30 alle ore 15:30 – Saletta Rosi

Questo incontro ha l'obiettivo di mostrare una fotografia delle agevolazioni fiscali relative a donazioni e sponsor del fundraising per l'arte e la cultura, evidenziando che attraverso le conoscenze e le metodologie giuste, la fiscalità e le attività di fundraising delle associazioni non profit possono trovare sinergie collaborative, che valorizzano e sostengono la buona causa. In sintesi le agevolazioni di natura tributaria di cui si parlerà sono: Agevolazioni fiscali di natura strutturale; Contributi da parte di enti e imprese deducibilità fiscale; Contributi da parte di privati.

Relatori: Francesco Liverini

Fundraising: un fatto di cultura

Riflessioni, strumenti e buone pratiche di fundraising territoriale nel settore del restauro

Workshop a Cura di Assif Associazione Italiana Fundraiser

Venerdì 9 novembre dalle ore 15:45 alle ore 16:30 – Saletta Rosi

L'Italia ha uno dei patrimoni culturali più ricchi del mondo ed è una necessità irrinunciabile trovare continuamente risorse per tutelare un così vasto capitale storico artistico. Molte persone hanno a cuore questo patrimonio e desiderano prendersene cura perché riconoscono nel legame con il territorio la propria identità e il senso di appartenenza ad una terra bella e ricca di storia. Attraverso la valorizzazione di questo legame è possibile avviare processi di raccolta fondi adatti anche a realtà di dimensioni medio piccole; è infatti dall'incontro tra i desideri delle persone e le necessità dell'arte che nascono buone pratiche per finanziare la conservazione e la tutela di un patrimonio tanto peculiare. Il fundraising, attraverso l'utilizzo di semplici strumenti e di una corretta pianificazione delle attività, è il tramite in grado di rendere efficaci le potenzialità e disponibilità che ci sono sul territorio trasformandole in condivisione, donazione, sostegno.

Relatore: Susanna Stefanoni

Il Distacco dei Dipinti Murali tra fondamenti etici e necessità pratiche

Antonio Zaccaria Restauro Beni Culturali

Venerdì 9 novembre dalle ore 14:30 alle ore 17:15 - Sala Bianchi

La "stagione degli stacchi" (Paolucci), ossia di campagne pressoché sistematiche di rimozione dei dipinti murali che hanno segnato anche il periodo dal dopoguerra agli anni Settanta, ha contribuito alla progressiva spoliatura di interni di palazzi, facciate esterne ed edifici religiosi e alla decontestualizzazione delle opere. L'orientamento attuale del mondo del restauro configura il distacco esclusivamente come operazione estrema di salvaguardia, autorizzata dalle Soprintendenze solo quando è l'unica soluzione possibile per la conservazione di un dipinto murale, ponendo fine agli abusi e alle speculazioni condotte in passato.

In realtà, emergenze come quelle poste in questi anni dai territori colpiti dal terremoto o da altri eventi catastrofici, pongono oggi il problema del distacco di nuovo al centro del dibattito; inoltre, sono aumentati i casi di dipinti del Novecento in private abitazioni o in edifici pubblici che hanno dovuto subire un distacco a causa di demolizioni o ristrutturazioni.

D'altro canto sussistono e in molti casi si incrementano i problemi di conservazione di dipinti strappati/staccati in passato, dovuti alla presenza di supporti non più idonei e all'alterazione dei materiali utilizzati nei vecchi interventi.

Il convegno si propone di presentare alcuni casi significativi di distacchi realizzati negli ultimi decenni, come punto di partenza per una nuova e attuale riflessione.

Tra di essi, alcuni casi d'intervento di distacco delle pitture murali operati in tempi relativamente recenti dall'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, analizzando le motivazioni che hanno portato alla scelta dell'intervento di distacco e le problematiche tecniche e materiche legate all'operazione.

Saranno presentati anche un "distacco mancato" negli anni '90 sulla facciata di un edificio religioso, cui è stata preferita la demolizione degli intonaci dipinti più recenti per il recupero di lacerti di affreschi più antichi, e il recente distacco di dipinti realizzati intorno agli anni Cinquanta, unica soluzione per la conservazione in vista della completa ristrutturazione e modifica strutturale dell'edificio.

Saranno infine presentate alcune considerazioni sulla storia dei distacchi dei dipinti nel dopoguerra, sulle problematiche attuali di intervento sui dipinti strappati in passato e sulla loro eventuale ricollocazione o musealizzazione.

Relatori: Giorgio Bonsanti, Paolo Bensi, Fabrizio Bandini, Antonio Zaccaria, Carla Tomasi, Lucia Saccani, Piero Coronas

Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze®

Fortezza da Basso 8-9-10 novembre 2012

Rotelle di Modena, Armi e Pittori

Soprintendente per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Siena e Grosseto

Venerdì 9 novembre dalle ore 15:00 alle 16:00 - Sala Boito

La Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Siena e Grosseto ha individuato tra le opere esposte nelle chiese senesi il peculiare gruppo di armi dedicate come armi di Cristoforo Colombo in Santa Maria di Fontegiusta. Come è stato dimostrato in uno studio presentato in forma di esposizione a Casa Siviero, con la collaborazione della Regione Toscana, si tratta invece di una panoplia appartenuta ad un cavaliere dell'Ordine di Santo Stefano (ordine equestre toscano fondato da Cosimo I de' Medici). Con ogni probabilità si tratta di armi (un copricapo, una spada da lato, i resti di un archibugio a miccia e una rotella) impiegate alla battaglia di Lepanto. La rotella in particolare, che mostra evidenti tracce d'uso e danni dovuti a colpi di spada, che furono prodotti certamente in un corpo a corpo, merita attenzione. I documenti d'archivio ricordano come il Granduca Ferdinando I, quale Gran Maestro dell'Ordine, abbia acquistato a Modena 'rotelle da galea', ossia scudi circolari appositamente realizzati per impiego navale. Un gruppo di rotelle del tipo si conserva ancora a Venezia all'armeria del Consiglio dei X (una di esse è facilmente riconducibile, essendo figurata, alla mano del pittore modenese Niccolò dell'Abate), mentre altre fanno parte del gruppo di pezzi entrato nelle collezioni degli Este, oggi conservate con altri cimeli di diversa provenienza nella armeria di Konopiste presso Praga. Il restauro e lo studio del pezzo, che hanno coinvolto anche le Università di Modena e Firenze (con cui si attende di poter dare alla luce una articolata pubblicazione sul soggetto), hanno fornito utili ed inedite informazioni che in parte confermano, in parte modificano, quanto scritto sulla famosa rotella della Medusa di Caravaggio. La presentazione di questi risultati darà la possibilità di un dialogo col pubblico, per meglio chiarire, a chi fa ricerca, se vi siano anche margini di aspettativa particolare da parte degli storici dell'arte che avessero intenzione di addentrarsi in tali ambiti.

Relatori: Mario Scalini, Lavinia Federici

Art.1 della Costituzione Repubblicana, Manifesto per l'Italia

Associazione Città Infinite in Collaborazione con CNR - ICVBC, Fondazione Centro Arti Visive Pietrasanta

Venerdì 9 novembre dalle ore 16:15 alle ore 17:15 - Sala Boito

Il nostro Patrimonio culturale e ambientale costituisce una risorsa strategica, straordinaria ricchezza affidata a cittadini e istituzioni, la sola priorità capace di promuovere un recupero d'identità e un senso d'appartenenza, oltre ad alimentare un importante volano di sviluppo economico.

Un tale Patrimonio, che tutto il mondo ci riconosce e invidia, deve essere posto al centro di ogni programmazione politica, sociale ed economica, deve essere conservato, valorizzato, tutelato e dunque finanziato, supportato, incentivato, agevolato, favorendo in tal modo lo sviluppo e la crescita economica di aree collegate come la formazione, la ricerca scientifica, le energie rinnovabili, la progettazione e riqualificazione urbana, la gestione del territorio, l'arte, il turismo, l'artigianato, l'enogastronomia, la salute.

La proposta di integrare l' Art. 1 della Costituzione non è solo un gesto simbolico ma un impegno di grande portata storica che investe le fondamenta del nostro stare insieme, che aspira a porsi quale punto di riferimento per il Paese, in grado di coinvolgere la sensibilità e responsabilità di tutti i cittadini e offrire così uno spazio degno alle nuove generazioni.

Coordinatore: Enrico Arrighini

Relatori: Paolo Bertoncini Sabatini, Piero Tiano, Alessandro Romanini

Prevenzione, tutela e disinfestazione tecnologiche per la salute dell'Arte

C.I.A.R.T. S.A.S Centro Italiano Arte Restauro Tecnologico

Venerdì 9 novembre dalle ore 17:30 alle ore 18:30 - Sala Boito

La lotta integrata ai tarli è un processo mirato alla cura, prevenzione e tutela nel tempo dei Beni da trattare. Proteggere nel tempo le opere d'arte significa attuare tutte le azioni fondamentali per assicurarne la buona salute: prevenzione, disinfestazione e mantenimento. Il concetto di "cura" di un'opera d'arte, già affrontato nell'ambito del ciclo di Convegni "Il tempo della cura" nell'anno 2010, si integra strettamente con quello di "diagnosi". Avere a cuore un'opera d'arte significa essere in grado di assicurarne la sua vita nel tempo. Verificato che un'opera d'arte è malata (infestata), è necessario intervenire con un progetto di prevenzione e tutela (diagnosi) e recuperarla con l'utilizzo delle tecnologie di disinfestazione (cura). Corretta progettazione dei piani di lotta integrata, applicazione delle tecnologie ecocompatibili differenziate per tipologia di manufatti e tutela nel tempo, sono le azioni dalle quali il corretto approccio per una disinfestazione da tarli efficace non può prescindere.

Relatore: Gianfranco Magri

Salone
dell'Arte
e del Restauro
di Firenze®
Fortezza da Basso 8-9-10 novembre 2012

**Conservación y Restauración de la serie de pintura barroca hispanoamericana (siglo XVII)
"Vida y obra de San Fransisco de Asis" del Museo de Arte Colonial en la ciudad de Santiago de Chile**

CNCR - Centro Nacional de Conservación y Restauración de Chile e AGCR - Asociación Gremial de Conservadores - Restauradores de Chile, "Corporación Cultural de Providencia" de la ciudad de Santiago de Chile

Venerdì 9 novembre dalle ore 17:30 alle ore 18:30 - Sala Bianchi

Conferencia sobre la Conservación y Restauración de la serie de pintura de Caballete Barroca Hispanoamericana "Vida y Obra de San Fransisco de Asis" realizada en la ciudad del Cuzco entre los años 1660 y 1680 como regalo del virrey del Perú al convento San Francisco en la ciudad de Santiago de Chile. Corresponde a 54 pinturas sobre tela de gran formato (2 por 3,5 metros) que representan la vida del Santo; es una de las series mejor conservadas de pintura colonial en Sudamérica, está basada en grabados flamencos incorporando la historia virreinal peruana ambientada en la ciudad del Cuzco con vestimentas, mobiliario, comida, flora y fauna de la zona y época. Su iconografía, el uso de la perspectiva, el color y la disposición de las escenas le confieren un carácter único fundiendo en ellas el Barroco Italiano, la Escuela Flamenca, el Tenebrismo Español y la Escuela Pictórica Cuzqueña del siglo XVII.

La escuela pictórica del Cuzco estaba conformada por mestizos y maestros españoles e italianos con fines evangelizadores; Las imágenes cumplían un rol importantísimo en la difusión de la doctrina católica de esa época.

los trabajos de conservación y restauración realizados tienen un carácter conservacionista, primando la mínima intervención, la reversibilidad de los materiales utilizados y la diferenciación en su restauración.

Relatore: Alejandro Rogazy Carrillo

**Salone
dell'Arte
e del Restauro
di Firenze®**
Fortezza da Basso 8-9-10 novembre 2012

SABATO 10 NOVEMBRE 2012

La corretta deumidificazione dei muri e la corretta estrazione dei sali

Soluzioni per l'umidità' Srl in collaborazione con Ing. Pinto

Sabato 10 novembre dalle ore 09:30 alle ore 10:15 - Sala Bianchi

Risanamento dei muri dall'umidità di risalita mediante il sistema Solumi-k 2000. Sistema di deumidificazione elettro fisico senza fili attivo ad inversione di polarità; dati tecnici-referenze-estrazione dei sali residui con impasto di cellulosa speciale e silicio.

Coordinatore: Lorenzo Vescovi

Relatori: Lorenzo Vescovi, Edgardo Pinto

Casi emblematici, ricerche metodologiche, nuovi problemi conservativi nel restauro del Patrimonio Fiorentino

Ufficio e Laboratorio Restauri della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico per il Polo Museale della città di Firenze

Sabato 10 novembre dalle ore 10:00 alle ore 18:30 - Sala Secco Suardo

La Giornata di Studi è suddivisa in due parti: la prima è relativa all'attività dei due settori operativi nel Laboratorio di restauro interno della Soprintendenza – quello su opere pittoriche e quello su opere scultoree e/o plastiche – e la seconda è inerente alla multiforme attività di restauro del patrimonio artistico, storico e architettonico tutelato da questa Soprintendenza, eseguita da restauratori privati sotto la direzione o l'alta sorveglianza di questo Ufficio.

La prima sezione, concentrata solo su due argomenti, è dedicata all'illustrazione di un restauro emblematico per complessità tecnica, storica e artistica e alla presentazione di riflessioni metodologiche nell'affrontare i problemi di intervento su opere di materiali particolari, quali il gesso.

L'illustrazione del caso emblematico avviene attraverso gli interventi specifici di tutti coloro – storici, restauratori, diagnostici, scienziati – che hanno svolto ricerche, studi e indagini su un'opera di particolare importanza – quale il Trittico di san Pietro Martire del Beato Angelico - prima e durante l'intervento conservativo, con l'intenzione di portare alla luce anche i dubbi, le osservazioni, i criteri che hanno preceduto le scelte e offrire spunti di riflessione per casi analoghi.

La seconda parte della Giornata vuole, invece, offrire un ampio panorama della diversificata casistica di opere e di problematiche che la Soprintendenza si trova continuamente ad affrontare insieme ai restauratori privati, che spinge ad affinare le specializzazioni, ad aggiornare continuamente le metodologie, a verificare l'efficacia dei risultati. Nella varietà degli interventi trovano spazio anche i resoconti che riguardano il patrimonio mobile indirettamente, in quanto mirati alla salvaguardia dei "contenitori" museali o monumentali, la cui conservazione e funzionalità è premessa indispensabile per la tutela del restante patrimonio.

Programma degli interventi:

Un Caso Emblematico : Il Trittico Di San Pietro martire Dell'Angelico

A Cura del Laboratorio Restauri

10:00-10:20: Il Trittico di San Pietro martire dell'Angelico: indagini, studi, restauro; Magnolia Scudieri

10:20-10:40: Le indagini deformometriche sul Trittico dell'Angelico prima, durante e dopo il restauro; Linda Cocchi, Paolo Dionisi Vici, Paola Mazzanti, Luca Uzielli

10:40-11:00: Analisi del supporto con l'aiuto della radiografia digitale X; Roberto Buda, Thierry Radelet, Elena Prandi, Marina Ginanni, Elisa Millacci

11:00-11:15: Indagini in riflettografia IR; 30; Andrea Casini, Lorenzo Stefani, Marco Poggesi, Marcello Picollo, Sara Pisu, Magnolia Scudieri, Elena Prandi, Marina Ginanni

11:15 - 11:30: Analisi della superficie pittorica attraverso le indagini fotografiche e spettroscopiche UV-Vis-IR;; Elena Prandi, Marina Ginanni, Marcello Picollo, Andrea Casini, Lorenzo Stefani, Marco Poggesi, Sara Pisu, Giovanni Bartolozzi, Veronica Marchiafava

11:30-11:45: Indagini sui pigmenti mediante spettroscopia XRF portatile;; Susanna Bracci, Donata Magrini, Roberta Iannaccone

11:45-12:10: L'intervento sul supporto e sulla carpenteria;; Roberto Buda, Magnolia Scudieri

12:10-12:30: Il restauro della superficie pittorica; Elena Prandi, Marina Ginanni, Magnolia Scudieri

Un Esempio Di Ricerca Metodologica

A Cura Del Laboratorio Restauri

12:30-12:45: Note sulle possibili metodologie d'intervento per la pulitura dei gessi; Cristina Samarelli

12:45: Discussione

13:15: Fine Sessione

Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze®

Fortezza da Basso 8-9-10 novembre 2012

Casi Emblematici, Ricerche Metodologiche, Nuovi Problemi Conservativi nel Restauro del Patrimonio Fiorentino

14:00-14:20: Un occhio su Firenze. Consolidamento e restauro dell'altana di Palazzo Martelli a Firenze; Cristina Valenti, Andrea Niccolai, Monica Bietti
14:20-14:40: L'800 in grandi dimensioni. Considerazioni per l'intervento strutturale conservativo: il telaio e la tela dell'Ingresso di Carlo VIII a Firenze di Giuseppe Bezzuoli; Rosanna Morozzi, Lisa Venerosi Pesciolini, Leonardo Borgioli, Antonio Casciani
14:40-15:00: Tra sapienza e bellezza. Il restauro delle sale monumentali della Biblioteca Riccardiana; Brunella Teodori, Giovanna Lazzi
15:00-15:20: Esempi di adeguamenti impiantistici in edifici storici monumentali: il caso di San Marco; Claudia Gerola, Magnolia Scudieri
15:20-15:40: Le maioliche della Chiesa Russa Ortodossa della Natività di Firenze: il restauro di un'opera fittile invetria situata in esterno; Lia Brunori, Shirin Afra, Martina Pellegrini
15:40-16:00: Esempi di interventi conservativi sulle collezioni del Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi; Giorgio Marini, Maurizio Boni, Luciano Mori
16:00-16:20: Il restauro della Pala Nerli di Filippino Lippi; Daniele Rapino, Anna Monti, Aviv Fürst
16:20-16:40: Stratigrafia dei restauri precedenti e il nuovo intervento sul manto "Pisanello" di Rosa Genoni; Caterina Chiarelli, Simona Fulceri
16:40-17:00: Le volte di Palazzo Pitti: tre esempi di consolidamento e restauro Mauro Linari, Andrea Niccolai
17:00-17:20: Due restauri di opere d'arte dell'eredità Bardini; Marilena Tamassia, Lisa Venerosi Pesciolini, Donatella Attura
17:20-17:40: La difficoltà di intervenire su antichi restauri: due lunette affrescate dell'Angelico a confronto; Magnolia Scudieri, Giacomo Dini, Bartolomeo Ciccone
17:40-18:00: Notizie dai depositi: cornici (e altri arredi) dal Rondò di Baccho di Palazzo Pitti. Catalogazione, ordinamento, manutenzione; Anna Bisceglia, Aviv Fürst, Loredana Fisichella
18:00: Fine Sessione

Presidente: Cristina Acidini

Moderatore: Magnolia Scudieri

Relatori: Magnolia Scudieri, Linda Cocchi, Paolo Dionisi Vici, Paola Mazzanti, Luca Uzielli, Roberto Buda, Thierry Radelet, Elena Prandi, Marina Ginanni, Elisa Millacci, Andrea Casini, Lorenzo Stefani, Marco Poggesi, Marcello Picollo, Sara Pisu, Susanna Bracci, Donata Magrini, Roberta Iannaccone, Cristina Valenti, Andrea Niccolai, Monica Bietti, Rosanna Morozzi, Lisa Venerosi Pesciolini, Leonardo Borgioli, Antonio Casciani, Daniele Rapino, Anna Monti, Aviv Fürst, Claudia Gerola, Lia Brunori, Shirin Afra, Martina Pellegrini, Giorgio Marini, Maurizio Boni, Luciano Mori, Brunella Teodori, Giovanna Lazzi, Caterina Chiarelli, Simona Fulceri, Mauro Linari, Marilena Tamassia, Donatella Attura, Giacomo Dini, Bartolomeo Ciccone, Anna Bisceglia, Loredana Fisichella, Giovanni Bartolozzi, Veronica Marchiafava, Cristina Samarelli

La nave "D" di Pisa dal cantiere al Museo: scavo, restauro, documentazione

Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana

Sabato 10 novembre dalle ore 10:00 alle ore 13:00 - Sala Boito

In ideale continuità con la giornata di studio dedicata alle tecniche di restauro dei materiali organici tenutasi nella edizione 2010 della fiera (Gradus 2010), a corollario di quanto si sta attualmente realizzando nel Centro di Restauro del Legno Bagnato di Pisa per la realizzazione del Museo delle Navi Antiche, si propone una giornata di studio finalizzata alla completa definizione di un contesto particolare, in via di restauro ed edizione, vale a dire quello della "nave D".

L'imbarcazione, recuperata nel 2005, è ben inquadrabile in una delle ultime fasi documentabili dell'immenso complesso di Pisa-San Rossore. Si tratta di un grande barcone (circa 13 metri), realizzato verosimilmente alla fine del VI secolo d.C. con la tecnica a scheletro, primo esemplare noto ad essere realizzato con questa tecnica.

Il barcone, rinvenuto capovolto, manca di chiglia e di parte del fasciame, ma conserva in uno stato di notevole integrità il ponte e tutta l'opera morta connesse con una serie di ben pronunciate bitte su prua e poppa rivelano la principale modalità di movimento dell'imbarcazione: il traino dalla riva. Confermando il ben attestato uso del traino a forza animale dall'alzaia nell'antichità come fino a pochi decenni or sono.

La nave e il suo contesto verranno esaminati in forma seminariale sotto molteplici aspetti, archeologico stratigrafico, geologico e paleo ambientale, tecnologico, ceramologico, chimico, fisico e conservativo al fine di offrire, nelle more della discussione, un quadro generale complessivo della situazione.

Programma degli Interventi:

10:00-10:15_ Saluti e introduzione; Andrea Pessina

10:15-10:30_ *La Nave D, il contesto archeologico*; Andrea Camilli, Esmeralda Remotti

10:30-10:45_ *La Nave D, il contesto paleo ambientale*; Pasquino Pallecchi

10:45-11:00_ *Studi diagnostici sul legno della Nave D*; Chiara Capretti, Gianna Giachi, Simona Lazzeri, Nicola Macchioni, Benedetto Pizzo

11:00-11:15_ *Caratterizzazione del materiale impermeabilizzante*; Maria Perla Colombini, Gianna Giachi, Francesca Modugno, Erika Ribechini

Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze®

Fortezza da Basso 8-9-10 novembre 2012

11:15-11:30_ Break

11:30-11:45_ *La datazione archeometrica delle navi di Pisa: il caso studio della nave D*; Nicoletta Martinelli, Olivia Pignatelli

11:45-12:00_ *Il recupero e l'approccio alla conservazione*; Fabio Fiesoli, Fabrizio Gennai

12:00-12:15_ *Rilievo della Nave D: gestione ed elaborazione dei dati acquisiti con laser scanner 3D*; Paolo Macchetti, Vincenzo De Troia, Moris Faccione

12:15-12:30_ *La nave D e il traino da riva*; Laura Peruzzi

12:30-13:00_ Discussione

Relatori: Andrea Pessina, Andrea Camilli, Esmeralda Remotti, Pasquino Pallecchi, Chiara Capretti, Gianna Giachi, Simona Lazzeri, Nicola Macchioni, Benedetto Pizzo, Maria Perla Colombini, Francesca Modugno, Erika Ribechini, Nicoletta Martinelli, Olivia Pignatelli, Fabio Fiesoli, Fabrizio Gennai, Paolo Macchetti, Vincenzo De Troia, Moris Faccione, Laura Peruzzi

Matematica e patrimonio culturale: modelli e algoritmi a servizio della filiera della creatività

Fondazione per la Ricerca e l'innovazione – Polis in collaborazione con SIMAI – Società Italiana di Matematica Applicata e Industriale

Sabato 10 novembre dalle ore 10:00 ore 13:00 - Sala Tintori

Matematica e patrimonio culturale rappresenta un binomio che affonda la propria ragione d'essere fin dall'antichità. Non solo per la ricerca dell'armonia e delle proporzioni, la matematica ha rappresentato per secoli una base teorica e, prima ancora, esperienziale, alla progettazione, conservazione e gestione del patrimonio artistico e culturale. Se la storia della matematica è ricca di interconnessioni con l'arte, la filosofia e, in generale, il pensiero umano e tutte le sue manifestazioni e concretizzazioni, altrettanto interessante e ricca è l'interconnessione, in epoche più moderne, tra la matematica di base e applicata e la filiera dei beni culturali. Da applicazioni del tutto evidenti, correlate ai sistemi diagnostici (modellistica inversa, analisi dati, sistemi di misurazione ecc.) alla costruzione e analisi delle immagini (visual computing, image reconstruction, rendering ecc.), gli algoritmi e i solutori numerici stanno alla base di tutte le tecnologie applicate ai beni culturali (e non solo). Più recentemente, l'evoluzione di sistemi di pianificazione degli interventi, valutazione dei risultati ottenuti, necessità di prevedere l'evoluzione di sistemi complessi derivanti dalla interazione tra patrimonio artistico e culturale e l'ambiente esterno, ha aperto un altro sterminato campo di applicazione per la matematica, nella modellizzazione dinamica e predittiva dei processi e dei fenomeni di interazione che possono portare al degrado di un'opera o, viceversa, alla valutazione dei parametri ottimi per la sua corretta gestione, in termini conservativi, ma anche fruitivi (illuminazione, colorimetria ecc.). Ecco quindi che la matematica si allarga da settori tecnologici avanzati quali quelli dello sviluppo di strumenti diagnostici e software di imaging, fino ai cantieri di restauro, dove, da sempre, il saper fare e la manualità dell'operatore, guidano molto più di materiali e tecnologie lo sviluppo dei processi e delle applicazioni.

Se, da un lato, la matematica, a bordo di tecnologie integrate e innovative, oppure attraverso la capacità dei matematici di collaborare in team interdisciplinari, fornendo basi quantitative e metodi di analisi e di indagine innovativi, si insinua nella filiera della creatività, dalla conoscenza, fino alla fruizione, passando per la conservazione e il restauro, dall'altro, i tagli e le riduzioni di capacità operative alla cultura in genere, rischiano di appesantire o limitare questa capacità di sviluppo ed applicazione della matematica, proprio perché, molto spesso, nascosta dietro a tecnologie complesse, limitando, di fatto, le potenzialità di un settore che potrebbe rappresentare una nuova leva di sviluppo per il nostro paese e per la nostra regione.

Il convegno, senza presunzione di completezza, proverà a dare uno spaccato di alcuni possibili campi di applicazione della matematica tra alcune delle sue componenti principali, come le immagini, la modellazione dinamica e la diagnostica. L'obiettivo è quello di fare emergere, il contributo della matematica e dei matematici ad una scienza ed una tecnica che appare lontana dallo sviluppo di scienze di base come la matematica, ma che invece in tutte le sue fasi conserva i segni di un legame antico e profondo, che collega arti, pensiero e formalizzazione matematica.

Coordinatore: Alessandro Speranza

Relatori: Marco Bellandi, Nicola Bellomo, Antonio Fasano, Roberto Natalini, Elisabetta Giani, Enrico Gobbetti

Esperienze di cooperazione internazionale nel settore del restauro e della conservazione dei Beni Artistici e Architettonici

Open Plan Consulting Srl

Sabato 10 novembre dalle ore 10:30 alle 11:30 - Sala Bianchi

L'evento avrà la forma di tavola rotonda per la discussione di esperienze e la condivisione di buone pratiche di intervento nel settore del restauro e della conservazione di beni artistici e culturali a livello internazionale. Saranno coinvolti, in qualità di relatori, esperti in rappresentanza di tutti i soggetti protagonisti delle attività di cooperazione: enti pubblici italiani e dei paesi beneficiari internazionali, istituti ed imprese del settore del restauro e della conservazione dei beni artistici e aziende specializzate nella assistenza tecnica alla progettazione internazionale. Fra i relatori del convegno è prevista anche la partecipazione di un rappresentante della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO. Al termine delle relazioni vi sarà spazio per un breve dibattito in cui gli esperti ed il pubblico, commenteranno le esperienze riportate e discuteranno sulle future prospettive delle attività internazionali legate al settore, sia come fattore di sviluppo del sistema economico legato al turismo, sia come motore di relazioni socio-culturali fra gli stati.

Coordinatore: Massimo Gacci

Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze®

Fortezza da Basso 8-9-10 novembre 2012

Relatori: Massimo Gacci, Francesco Amodei, Ambra Gorgi, Michelangelo Fabbrini, Aram Suqiasyan, Carlo Francini

Svelare l'Annunciazione: diagnostica e restauro per la comprensione di uno dei capolavori di Benozzo Gozzoli

Art-Test di Luciano Marras e C. S.A.S. in collaborazione con ICCOM - CNR - Pisa, C.B.C Restauri - Roma, Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici dell'Umbria

Sabato 10 novembre dalle ore 12:00 alle ore 13:00 - Sala Bianchi

L'incontro intende illustrare i risultati ottenuti dal complesso intervento di restauro di una delle emergenze storico-artistiche più significative della città di Narni: l'Annunciazione della Vergine di Benozzo Gozzoli. L'articolata serie di indagini condotte dalla Art-Test di Pisa sotto la diretta supervisione scientifica del gruppo di ricerca dell'ICCOM-CNR di Pisa, ha coadiuvato le accuratissime operazioni di restauro eseguite dalla C.B.C. e dirette dalla Soprintendenza per Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici dell'Umbria. Malgrado una vicenda conservativa assai travagliata, ricostruita incrociando le tracce rilevate sull'opera, le foto storiche e i dati analitico-diagnostici, il dipinto conservava ancora la capacità di fornire innumerevoli informazioni sui procedimenti tecnici e pittorici adoperati dall'artista. L'obiettivo dell'intervento di recupero è stato proprio quello di restituire una piena leggibilità all'opera, consentendo di apprezzare le innovazioni artistiche e la consolidata preparazione tecnica dell'artista Benozzo Gozzoli. L'Annunciazione narnese, che ripropone nell'immagine di Maria quella presente nella predella dell'Assunzione della Pinacoteca Vaticana, è stata interessata da un'approfondita campagna di diagnostica per immagini con tecniche di: Imaging multispettrale nel visibile, di riflettografia IR a scansione, IR in falso colore, fluorescenza UV associata all'analisi multilayer, 3D multispettrale, misure colorimetriche e inoltre indagini puntuali su microprelievo (analisi in sezione lucida, al SEM, in spettroscopia LIBS e Ft-IR), XRF, Termografia attiva long wave e radiografia digitale.

Relatori: Luciano Marras, Emanuela Grifoni, Margherita Romano, Vincenzo Palleschi, Carla Bertorello

Luce e colore per i Beni Culturali: Ricerca Restauro Valorizzazione

A cura di Enzo Cacioli con la consulenza specialistica del Prof. Luca Africh - Luce5 Illuminotecnica

Sabato 10 novembre dalle ore 13:15 alle 13:45 - Sala Tintori

Luce e colore esercitano sui beni culturali un'azione discreta e sinergica, essenziale per una loro piena valorizzazione e godibilità allo sguardo dell'osservatore attento e colto come del turista distratto e affrettato. I due fattori interagiscono infatti incidendo sia sulla percezione di forme e proporzioni, sia nel sottolineare o velare particolari ed elementi decorativi.

Se ben coniugati, essi hanno il pregio di esaltare il bene culturale in quanto tale intervenendo con particolare efficacia senza alterare i rapporti volumetrici, esercitando cioè sul bene un "soft power" che restituisce o imprime all'architettura e alle altre espressioni dell'ingegno umano il naturale corollario desiderato dall'autore.

Intervenire su luce e colori nel delicato ed esigente procedimento di restauro richiede una attenzione tipicamente metodologica nella ricerca dei valori cromatici originali e, considerate anche le esigenze di esposizione delle opere mobili, della collocazione ed illuminazione ad esse più congeniali.

L'azione del restauratore di superfici pittoriche e decorate si avvarrà quindi utilmente dell'approfondimento tecnologico sui materiali e della ricerca più avanzata sull'evoluzione dei metodi di analisi, ritrovamento e pulitura dei valori cromatici, degli strumenti e delle tecniche di illuminazione per una ottimale valorizzazione dei beni.

Ma ogni intervento dovrà procedere preliminarmente da un'attenta osservazione del singolo bene e del suo contesto ambientale e da una approfondita conoscenza ed interpretazione dell'interessante evoluzione nell'uso di effetti cromatici ed illuminotecnici attraverso i diversi stili architettonici e pittorici.

Come il romanico e il gotico avevano prediletto la solidità e l'austerità di un'architettura lapidea capace di creare soffuse atmosfere penetrate da tagli di luce attraverso esili monofore, agili finestrate e armonici rosoni, così il rinascimento fiorentino rilesse l'architettura con l'utilizzazione del bianco di calce, proponendo ampie superfici intonacate e pitturate quali sfondi luminosi di eleganti modanature in pietra ed ospitando nuova luce negli edifici; il barocco poi, introducendo il colore nella decorazione delle specchiature parietali, esalterà le chiare modanature a stucco, le eleganti decorazioni a finto marmo e le luminose cornici dorate in un contrasto cromatico veramente innovativo.

Negli ultimi decenni la cultura del restauro pittorico ci sta progressivamente introducendo, con un esigente tirocinio di operosità e discernimento sull'esperienza dei cantieri, alla rivalutazione del colore e dei colori ed alla riscoperta della luce naturale e delle applicazioni illuminotecniche quali fattori determinanti per leggere l'architettura e la pittura con occhi nuovi: luce e colore assumono quindi un ruolo centrale per la valorizzazione del bene culturale, in una riscoperta affascinante che ci rende ogni giorno più consapevoli.

Relatore: Enzo Cacioli

Il restauro di un Foulard Risorgimentale del 1848 della Fondazione Spadolini di Firenze

Confartigianato Firenze

Sabato 10 novembre dalle ore 13:15 alle 14:00 - Sala Bianchi

Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze®

Fortezza da Basso 8-9-10 novembre 2012

Si tratta di un pezzo unico in twill di seta pura stampata, che esalta con versi patriottici il soldato in armi e l'inizio della Prima guerra d'Indipendenza, la cosiddetta guerra federata con gli stati italiani che inviavano le proprie truppe contro l'Austria per liberare il Lombardo Veneto. Il vessillo della Toscana bianco e rosso si intreccia con quello del papato bianco e giallo sopra alla testa di una guardia civica bolognese. Il foulard è stato oggetto di un complesso intervento di restauro, a causa dello stato di conservazione alquanto precario. La seta si trovava in pessime condizioni, in stato estremamente frammentario dovuto al decadimento chimico-fisico delle macromolecole delle fibre, causato in buona parte dall'incollaggio sul retro della superficie di un foglio di carta da pacchi. Oltre alla presenza di muffe e sgorature la seta si presentava molto deformata. Il restauro, nello specifico estremamente complesso e non allineabile negli interventi di routine, anche per l'instabilità di alcuni colori, ha necessitato di soluzioni alternative, che lo rendono esemplare nel suo genere e degno di una diffusione tra gli addetti ai lavori. La realizzazione del lavoro è stata possibile grazie al contributo dei Lions Club Firenze - Impruneta San Casciano.

Presentazione della Fondazione: Dott. Donata Spadolini, Fondazione Spadolini

Note storiche: Dott. Daniele Rapino, Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze

Note tecnico-operative: Dott. Lucia Nucci, titolare della ditta di restauro omonima

Nell'occasione sarà possibile prenotare una visita guidata gratuita alla Fondazione Spadolini di Firenze per domenica 12 novembre ore 10,30, max 30 posti

Relatori: Donata Spadolini, Daniele Rapino, Lucia Nucci

Progetto pilota contro le scritte vandaliche per la città di Firenze

Associazione Via Maggio

Sabato 10 novembre dalle ore 13:15 alle 14:00 - Sala Boito

Pronto intervento contro il degrado: considerazioni e conclusione riguardo al progetto pilota per la salvaguardia dei palazzi storici di via maggio dal fenomeno delle scritte vandaliche e affissioni abusive. Individuazione di una metodologia di intervento semplificata approvata dalla Soprintendenza per Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia, Prato.

Relatori: Olivia Turchi, Eleonora Botticelli, Daniela Valentini, Marco Del Panta, Vincenzo Fiorini, Paola Sighinolfi. Chiamati a intervenire: Francesca Cannoni, Fulvia Zeuli, Volontari Associazione Via Maggio, Volontari Angelo del Bello

Roof Care - Una "vecchia" metodologia innovativa per la manutenzione delle coperture storiche.

Associazione Giovanni Secco Suardo

Sabato 10 novembre dalle ore 14:00 alle ore 16:15 - Sala Bianchi

Dopo il grande Convegno Internazionale «Dal Restauro alla Manutenzione. Dimore Reali in Europa», tenutosi a Monza e a Milano nel 2000 (Paolo Maria Farina, Dal restauro alla manutenzione. Dimore Reali in Europa. Atti del Convegno Internazionale di Studi, Monza-Milano 12-15 ottobre 2000, Associazione Giovanni Secco Suardo - il Prato, 2003). Gli Atti presentano le diverse esperienze europee nel campo della Manutenzione del patrimonio architettonico, con particolare riferimento alle dimore reali ed ex-reali in Italia, Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Norvegia, Olanda, Spagna, Svezia) in cui si affrontavano soprattutto le tematiche più metodologiche e generali, l'Associazione ha promosso una serie di azioni specifiche, finalizzate alla manutenzione delle coperture dell'edilizia storica.

Ne sono scaturiti un convegno a Milano (Convegno di Studi Per la tutela dell'edilizia storica. La manutenzione delle coperture, Milano, Palazzo Litta, 15 aprile 2011), un cantiere-pilota al Castello di Lurano (BG), e la pubblicazione della Guida alla manutenzione delle coperture - pubblicazione unica nel suo genere - interamente dedicata alle buone pratiche della manutenzione dei tetti (Paolo Maria Farina, Roberta Tongini Folli, Stefano Barbò, Arianna Rigamonti, Per la tutela dell'edilizia storica. Guida alla Manutenzione delle coperture, Associazione Giovanni Secco Suardo - il Prato casa editrice, Lurano 2011).

Visto l'interesse suscitato, a queste attività ha fatto seguito - sempre con Fondazione Cariplo e Politecnico di Milano - l'iniziativa in corso, che si concluderà nel 2014. Essa prevede la manutenzione delle coperture della Chiesa di Santa Maria in Bressanoro (Chiesa di Santa Maria in Bressanoro. Un intervento innovativo per la conservazione programmata delle sue coperture, Parrocchia dei SS. Filippo e Giacomo di Castelleone, Associazione Giovanni Secco Suardo, Politecnico di Milano, con il sostegno della Fondazione Cariplo) nonché una serie di corsi dedicati ai gestori istituzionali e alle maestranze che eseguono la manutenzione ordinaria delle coperture. Considerato che i tetti sono il principale elemento per la conservazione degli edifici storici, e che spesso la loro manutenzione è scoraggiata da molti fattori, sembra giunto il tempo di orientare le poche risorse disponibili a quelle pratiche che sappiano guardare al futuro del nostro patrimonio.

Referente: Cinzia Gimondi

Relatori: Lanfranco Secco Suardo, Giorgio Bonsanti, Andrea Baldioli, Paolo Maria Farina, Mons. Achille Bonazzi, Marco Ermentini, Andrea Alberti, Emanuela Carpani

Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze®

Fortezza da Basso 8-9-10 novembre 2012

La riforma della disciplina transitoria per il conseguimento delle qualifiche professionali di restauratore di beni culturali e di collaboratore restauratore di beni culturali. Gli operatori del settore incontrano i rappresentanti delle Istituzioni

Associazione La Ragione del Restauro

Sabato 10 novembre dalle ore 14:00 alle ore 18:30 - Sala Boito

Dopo tre anni di impegno diretto e continuo per il giusto riconoscimento della professionalità maturata dagli operatori del settore, l'Associazione la Ragione del Restauro promuove un incontro pubblico con il MiBAC, Miur e le forze politiche che hanno portato avanti le istanze di riforma della disciplina transitoria per l'acquisizione delle qualifiche di Restauratore di beni culturali e Collaboratore restauratore di beni culturali.

Ampio spazio agli interventi del pubblico per un confronto diretto e costruttivo su sinergie e prospettive future.

Relatori: Andrea Cipriani, Vittoria Franco, Matteo Orfini, Giuseppe Gaeta, Pietro Celli, Roberto Cecchi; Sono stati invitati: Elena Ugolini, Franco Ascitti e Antonia Pasqua Recchia

Conservare e valorizzare gli archivi privati dei restauratori italiani

Associazione Giovanni Secco Suardo

Sabato 10 novembre dalle ore 16:30 alle ore 18:30 - Sala Bianchi

Dal 1995 l'Associazione Giovanni Secco Suardo coordina, grazie alla collaborazione di numerose realtà pubbliche e private il progetto ASRI – Archivio Storico Nazionale e banca Dati dei Restauratori Italiani, il cui l'obiettivo è quello di evitare la dispersione degli archivi privati dei restauratori italiani, conservando e valorizzando tale documentazione.

Scopo dell'incontro è quello di sensibilizzare i restauratori, da un lato alla conservazione dei propri materiali d'archivio e dall'altro a modalità di valorizzazione e condivisione di queste preziose fonti che permettano di ricostruire e mettere in risalto tanto la figura restauratore quanto il suo operato.

Attraverso l'esposizione di casi concreti di acquisizione e valorizzazione degli archivi privati di restauratori, verranno illustrate anche le possibilità offerte dal progetto nazionale ASRI .

Coordinatore: Paola Manzoni

Relatori: Giorgio Bonsanti, Giuseppe Basile, Lanfranco Secco Suardo, Magnolia Scudieri

Fundraising: un fatto di cultura

Fundraising attraverso bandi di finanziamento: la cultura della progettazione

Workshop a cura di Assif Associazione Italiana Fundraiser

Sabato 10 novembre dalle ore 14:00 alle ore 15:30 - Sala Tintori

Ad oggi è sicuramente vero che le fonti di finanziamento pubbliche sono ridotte, ma è altrettanto vero che, soprattutto le organizzazioni italiane, hanno una grande difficoltà ad approcciarsi ad un bando di finanziamento ed alla stesura di un progetto rispondente a parametri sempre più stringenti. La stesura di un progetto inoltre è un'operazione che coinvolge competenze di ambiti spesso molto diversi, dalla pura competenza funzionale fino alle competenze tecniche finanziarie, legali, linguistiche ed ultimamente anche informatiche.

Da qui il nostro intervento: la struttura di un progetto; i vari livelli di finanziamento (europeo, nazionale, regionale, locale); strumenti per un'organizzazione del lavoro efficace ed efficiente.

Relatore: Lia Chiara Miccichè

Reperimento Risorse Finanziarie e Gestione di Progetti Culturali

AIAF- Associazione Italiana degli Analisti Finanziari. Evento Florens 2012 – Biennale Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali

Sabato 10 novembre dalle ore 15:30 alle ore 18:30 - Sala Tintori

Il Tavolo si propone di affrontare le tematiche, le caratteristiche e i problemi inerenti il fundraising in Italia ottenibile da vari soggetti pubblici e privati.

Principale "mecenate" e "gestore", in Italia, è di gran lunga il settore pubblico; quest'ultimo, tuttavia dispone di stanziamenti sempre più ridotti per i Beni e per le Attività Culturali, sia a livello centrale che presso gli enti locali. Anche la conservazione dei nostri numerosissimi beni culturali è sempre più carente -denunciata di recente dallo stesso Mario Resca uscente dall'incarico per la valorizzazione nel MiBAC- e comporta costi crescenti.

Il sostegno dei privati (italiani ed esteri), nel campo delle sponsorizzazioni, assume rilievo solo per eventi e progetti di primo richiamo per il grande pubblico, anche a causa di un trattamento fiscale sfavorevole per le donazioni. Anche l'acquisto di opere d'arte può sostenere i progetti, ma anche in questo caso noteremo che il trattamento fiscale in Italia è sfavorevole. Approfondiremo il caso "eccellente" della Fondazione Guggenheim e citeremo casi di fondazioni di "gestione" italiane.

Parleremo anche di fondazioni bancarie, di banche, che hanno un ruolo di sostegno nel settore.

Parleremo di governance: infatti, dopo la conversione in legge del decreto sullo sviluppo che, all'articolo 8, prevede la creazione della Grande Brera quale fondazione pubblico-privata incaricata di gestire la Pinacoteca Nazionale di Milano, si è inevitabilmente riaperto anche il dibattito sul ruolo dei privati nell'ambito delle Istituzioni culturali. A livello

Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze®

Fortezza da Basso 8-9-10 novembre 2012

gestionale, sebbene siano in corso molti miglioramenti, noteremo che esiste ancora una bassa interazione di molte istituzioni museali con le collezioni private ed eventuali sponsor.

Esamineremo anche l'aspetto contabile e informativo, che, se ben implementato da corretti business plan redatti con una buona sensitivity analysis e bilanci certificati, rafforza la disponibilità di donatori e datori di risorse.

Discuteremo di quanto sopra con l'aiuto di esponenti del mondo finanziario, museale, universitario e delle gallerie d'arte, che porteranno le loro testimonianze.

Il futuro di questo settore è fondamentale per l'Italia, finanziarlo è una sfida difficile e importante.

Tanto più difficile in un momento in cui sia il settore pubblico sia quello manifatturiero soffrono di una crisi economica difficile da superare.

Coordinatori: Antonio Mansueto, Marianna Sorrente

Relatori: Antonio Mansueto, Marianna Sorrente, Claudio Borghi Aquilini, Alessandro Furiesi, Michele Gucci, Duilio Tanchis, Mario Cristiani

Utopia, tra Mito e Scienza: Prospettiva di Ricerca

A cura di Luisa del Campana

Sabato 10 novembre dalle ore 14:00 alle 17:00 - Saletta Rosi

Quando l'Arte, il Mito e il Simbolo si uniscono alla Scienza può nascere un prodotto nuovo nel campo dell'arte contemporanea. Il manifesto proposto dall'artista Luisa del Campana tende ad un risveglio di quei contenuti fondanti del Mito più profondamente legati ai nostri valori ontologici attraverso un'indagine che, partendo dalle basi teoriche e sperimentali della Neuroestetica, utilizzerà le opere d'arte per riportare i dati delle reazioni neuronali, ottenuti mediante l'utilizzo della risonanza magnetica funzionale e dall'EEG ad alta risoluzione spaziale. Questo perché oggi, come ben si sa e conferma il vivace dibattito internazionale, ogni campo dello scire e dell'agire umano ha bisogno di un riscontro scientifico. La novità del Manifesto sta proprio nell'assumere a orizzonte della ricerca estetica l'incontro tra Arte e Scienza, grazie alla collaborazione dell'artista toscana con personaggi quali il Prof. Fabio Babiloni, fisiologo e docente della Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi La Sapienza di Roma, e il Prof. Gianfranco Marchesi, primario in neurologia e psichiatria a Reggio Emilia, esperto in Neuroestetica.

La presentazione ufficiale del Manifesto in occasione del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze darà avvio ad una stagione di sperimentazioni scientifiche, i cui risultati saranno resi noti tramite pubblicazioni, articoli e un blog appositamente dedicato al progetto, aggiornato in itinere con i contributi della ricerca e opinioni di eminenti studiosi nel campo della neuroestetica, dell'arte, dell'etica e dell'antropologia culturale.

Interventi:

Luisa Del Campana, *"Intervista all'artista"*

Gianfranco Marchesi, *"Etica della visione: quando la Scienza incontra l'immagine"*

Fabio Babiloni, *"Raccogliere ed interpretare i segnali cerebrali con l'EEG per misurare emozioni e atteggiamenti cognitivi complessi nell'uomo"*

Giuliana Serrapede, *"Dove sta andando l'arte contemporanea? Le nuove frontiere scientifiche"*

Antonella Filippone, *"Alla ricerca dell'identità"*

Giovanna Ciampi, *"Il Manifesto: medium tra visibile e leggibile"*

Gianluca De Martino, *"La scienza dei Simboli e i simboli della Scienza"*

Coordinatore: Giovanna Ciampi

Relatori: Luisa del Campana, Gianfranco Marchesi, Fabio Babiloni, Giuliana Serrapede, Antonella Filippone, Giovanna Ciampi, Gianluca De Martino

Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze®

Fortezza da Basso 8-9-10 novembre 2012

CALENDARIO EVENTI TALKING CORNER

“Per conoscere e confrontare le idee”

Promosso e organizzato da

KERMES. LA RIVISTA DEL RESTAURO

Il Talking Corner del Salone dell'Arte e del Restauro è lo spazio per comunicare. E' un'area libera - cioè non racchiusa nelle pareti di un locale in cui dover accedere - con impianto video e audio e ampio e informale spazio per il pubblico. Il Talking Corner è organizzato, come il Bookshop, da Kermes. La rivista del restauro insieme alla comunità con cui la rivista è cresciuta in più di 20 anni, e da Nardini Editore e la nuova libreria Nardini Bookstore: anche per il Talking Corner ciò permette di offrire al pubblico il più ampio pluralismo di idee. Spazio per incontrarsi, conoscere, discutere, progettare, scoprire opportunità ...: tutti i giorni con cadenza di 45 minuti sono a disposizione del pubblico presentazioni di libri, eventi, conferenze sul restauro e la conservazione in collaborazione con studiosi, professionisti, associazioni e istituti pubblici e privati.

Una volta al giorno si svolgerà un incontro Ring - i Ring di Bastioni (curati dall'Associazione bastioni di Firenze) - tra "contendenti" che sostengono tesi opposte: il pubblico decreta il vincitore.

Giovedì 8 novembre

Per la storia della basilica di Santa Croce a Firenze - La "Restaurazione generale del Tempio" 1815-1824, presentazione del libro

Giovedì 8 novembre 2012, dalle ore 10:15 alle ore 11:00

Il libro pone in evidenza i problemi relativi alla conservazione della Basilica di Santa Croce a Firenze e del suo patrimonio di opere d'arte quali si manifestarono tra Sette e Ottocento. Tramite una ricca documentazione inedita illustra poi le fasi della "Restaurazione generale del tempio", voluta e programmata dall'Opera della chiesa subito dopo la caduta di Napoleone e il ritorno di Ferdinando III di Lorena sul trono toscano, con il dichiarato intento di sottolineare la 'rinascita' simbolica e materiale dell'edificio e del suo illustre apparato decorativo, dopo il periodo francese. Dà infine conto del complesso stratificarsi nei secoli su pareti e cappelle, di monumenti e memorie funebri che se da un lato costituivano l'attrattiva maggiore per i visitatori ottocenteschi di quel moderno Pantheon, spesso contribuirono a cancellare definitivamente ciò che restava delle antiche decorazioni gotiche.

Interviene: Roberta Roani, Docente a contratto di Teoria e Storia del Restauro presso il Dipartimento di Storia delle arti e dello spettacolo dell'Università di Firenze, autrice del libro

La tecnologia della Realtà Aumentata applicata ai beni culturali

Giovedì 8 novembre 2012, dalle ore 11:00 alle ore 11:30

La realtà aumentata è una tecnologia innovativa che permette di far vivere gli oggetti attraverso la fotocamera di smartphone e tablet. Inquadrando la realtà che ci circonda, è possibile visualizzare informazioni digitali, animazioni e nuove funzionalità interattive, perfettamente integrate con il mondo fisico, permettendo una vera integrazione tra reale e virtuale. "Marte 5" è una società di servizi che sviluppa soluzioni in realtà aumentata, anche nei settori del recupero beni culturali e della organizzazione di eventi.

Intervengono: Raffaele Boccaccini, Presidente Marte 5; Antonio Laudazi, Direttore Creativo Marte 5

Il fundraising ieri oggi e domani: prospettive del Fundraising e dei Fundraiser in Italia

Giovedì 8 novembre 2012, dalle ore 11:30 alle ore 12:30

In un'epoca di veloci cambiamenti è necessario comprendere come si evolva il sistema socio economico culturale, per influire sui processi in atto, anticipando scenari desiderabili per i singoli, le organizzazioni non profit e la collettività tutta. L'attività di raccolta fondi, troppo spesso considerata residuale e quindi relegata alle sole attività di sponsoring e beneficenza, si è rivelata un prezioso strumento per comprendere e sostenere lo sviluppo di comunità e territori, poiché fonda il suo operare sulla cura delle relazioni tra persone e cose, tra bisogni e risorse. In questo contesto di riferimento, la figura del fundraiser professionista ricopre un ruolo strategicamente rilevante, poiché diventa promotore e facilitatore di processi che contribuiscono fortemente ad uno sviluppo equilibrato delle comunità.

Interviene: Luciano Zanin, Presidente ASSIF e consulente del fundraising

Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze®

Fortezza da Basso 8-9-10 novembre 2012

La biblioteca multimediale Adamantio e la condivisione della conoscenza nel web 2.0: presentazione degli studi sui pigmenti dell'arte moderna e contemporanea
Giovedì 8 novembre 2012, dalle ore 12:30 alle ore 13:15

L'esperimento di Adamantio di digitalizzazione e libera condivisione di contenuti culturali verrà presto arricchito dai risultati delle esperienze di ricerca condotte nell'ultimo anno dallo spin-off accademico dell'Università di Torino. La ricerca, attualmente ancora in corso, è oggetto di stage da parte di studenti provenienti da due sedi universitarie italiane. Il lavoro svolto, che si inserisce nel complesso panorama dello studio dei pigmenti prodotti nel XIX e XX secolo, sarà presto disponibile gratuitamente sul sito di Adamantio nella sezione biblioteca multimediale, che ospita già numerosi contenuti liberi quali libri antichi e tesi di laurea.

Interviene: Marco Nicola, Direttore Scientifico Adamantio, Torino

Ring di : Il restauro scientifico esiste?
Giovedì 8 novembre 2012, dalle ore 13:30 alle ore 14:30

Dibattito a tempo contingentato tra "contendenti": il pubblico decreta il vincitore.

Intervengono: Leonardo Borgioli, Ottaviano Caruso

Moderatore: Giorgio Bonsanti

"Kermes-La rivista del restauro": 25 anni per il dialogo e lo sviluppo della cultura. Presentazione del n. 85
Giovedì 8 novembre 2012, dalle ore 14:30 alle ore 15:15

Nei suoi 25 anni di vita, Kermes-La rivista del restauro è divenuta uno strumento di comunicazione per l'intera comunità nazionale e internazionale del restauro e della conservazione. Dal suo 25esimo compleanno per rispondere all'esigenza, sempre più sentita da autori e lettori, di pubblicare e conoscere idee ed esperienze al di là dei propri confini geografici e linguistici, Kermes: — pubblica i contributi nella lingua (italiano, inglese, francese e spagnolo) originale degli autori; — è disponibile tramite internet anche in formato digitale, superando qualsiasi problema di spedizione cartacea nazionale e internazionale.

Intervengono: Giorgio Bonsanti, Garante scientifico; Andrea Galeazzi, Direttore responsabile; sono presenti membri del Comitato scientifico

Il progetto IMAT per l'applicazione di nanomateriali innovativi
Giovedì 8 novembre 2012, dalle ore 15:15 alle ore 16:00

Il progetto IMAT (Intelligent Mobile Multipurpose Accurate Thermolectrical device for art conservation), finanziato nell'ambito del VII Programma Quadro sulla call FP7-ENV-NMP-2011, Coordinato dall'Università degli Studi di Firenze e con partner locati in Germania, Olanda, Italia e Lituania, ha come obiettivo la realizzazione di un sistema termoelettrico ad alta precisione, basato su nanotubi di carbonio, in grado di sostituire completamente la tradizionale "tavola calda" ancora oggi impiegata da molti restauratori. Tale sistema può essere utilizzato nelle tecniche tradizionali, in combinazione con i materiali sintetici e, in sostanza, dovunque sia essenziale un'applicazione termica molto precisa, stabile ed omogenea. Le prime fasi di sviluppo del sistema saranno descritte con particolare enfasi sulle tecnologie basate su nanotubi di carbonio.

Interviene: Rocco Furferi, Dipartimento di Meccanica e Tecnologie Industriali, Università di Firenze

Riprendono gli scavi nella necropoli di Manicalunga Timpone Nero – Selinunte
Giovedì 8 novembre 2012, dalle ore 16:00 alle ore 16:45

Manicalunga Timpone Nero è il nome di un'immensa necropoli dell'antica città Selinunte con decine di migliaia di tombe, di cui soltanto 5.000 sono state rinvenute negli anni '60, durante gli ultimi scavi ad opera della Fondazione Mormino, del Banco di Sicilia. Da allora ad oggi sono trascorsi quarant'anni in cui si sono susseguiti vandalismi e violenze sul territorio. Il 29 ottobre 2012 si è inaugurata la ripresa degli scavi archeologici nelle necropoli selinuntine, grazie alla Fondazione Kepha onlus, proprietaria dei terreni dov'è ubicato il CAM - Campus Archeologico Museale - e di parte della collina del Timpone Nero. Questa iniziativa avrà durata di due anni, su concessione della SBCA di Trapani ed in collaborazione con il Parco Archeologico di Selinunte e Cave di Cusa. Kepha, tramite il CAM intende non solo mettere in luce le strutture funerarie, ma anche acquisire corredi che, dopo il restauro nel moderno laboratorio di cui il CAM dispone, possano essere esposti nel museo della struttura.

Interviene: Andrea Pandolfi, Responsabile diagnostica e restauro Fondazione Kepha onlus

Il gabinetto di restauro dell'Osservatorio Ximeniano
Giovedì 8 novembre 2012, dalle ore 16:45 alle ore 17:30

Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze®

Fortezza da Basso 8-9-10 novembre 2012

A partire dal 2000 presso l'Osservatorio Ximeniano è stato realizzato un laboratorio di restauro allo scopo di recuperare, anche dal punto di vista funzionale, la ricca collezione di strumenti scientifici dell'Osservatorio stesso.

L'attività si è estesa al recupero di strumenti di altre collezioni. Sono anche stati tenuti corsi di restauro, in particolare per l'IGM. Nella comunicazione vengono descritti gli interventi di restauro e di ricostruzione effettuati su alcuni strumenti

Interviene: Renzo Macii, Responsabile del Laboratorio di Restauro e della Sezione di Meteorologia della Fondazione Osservatorio Ximeniano di Firenze

La conservazione della Chiesa della Natività a Betlemme e il progetto di restauro delle superfici decorate

Giovedì 8 novembre 2012, dalle ore 17:30 alle ore 18:30

Presentazione dei risultati degli studi e degli approfondimenti storico-critici e tecnici intrapresi dalle unità di un team interdisciplinare incarico dall'Autorità Nazionale Palestinese a seguito di gara internazionale. In particolare, sarà presentato il progetto preliminare di restauro delle superfici decorate, dei mosaici e dei dipinti. Il valore religioso e la consistenza storico-architettonica della Basilica della Natività ne fanno un monumento tra i più importanti della storia dell'umanità. Il gruppo interdisciplinare è composto da: Scuola di Specializzazione Beni Architettonici e del Paesaggio della "Sapienza" Università di Roma, CFR-SadLab Università Ferrara (coordinamento generale), Benecon II Università di Napoli, CDG Palestina, CNR Ivalsa, Lap&T-Laaum Università di Siena, SCDS Canada.

Interviene: Nicola Santopuoli, "Sapienza" Università di Roma, Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici

Venerdì 9 novembre

La tecnologia della Realtà Aumentata applicata ai beni culturali

Venerdì 9 novembre 2012, dalle ore 9:30 alle ore 10:00

La realtà aumentata è una tecnologia innovativa che permette di far vivere gli oggetti attraverso la fotocamera di smartphone e tablet. Inquadrando la realtà che ci circonda, è possibile visualizzare informazioni digitali, animazioni e nuove funzionalità interattive, perfettamente integrate con il mondo fisico, permettendo una vera integrazione tra reale e virtuale. "Marte 5" è una società di servizi che sviluppa soluzioni in realtà aumentata, anche nei settori del recupero beni culturali e della organizzazione di eventi.

Intervengono: Raffaele Boccaccini, Presidente Marte 5; Antonio Laudazi, Direttore Creativo Marte 5

Archeometria e restauro. L'innovazione tecnologica, presentazione del volume

Venerdì 9 novembre 2012, dalle ore 10:00 alle ore 10:45

Le scienze naturali e tecnologiche forniscono oggi quella base oggettiva su cui si fonda il moderno approccio alla salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali. Con questa pubblicazione si intende favorire il processo di disseminazione e contaminazione tra le diverse competenze in gioco anche presentando un'ampia selezione delle più avanzate tecniche archeometriche e di restauro. Accanto all'inquadramento dello stato dell'arte e alla descrizione dei diversi principi di funzionamento, vengono riportate le innovazioni maturate nell'ambito di recenti progetti di ricerca, studi archeometrici e restauri che hanno favorito lo sviluppo di dispositivi, materiali e metodi innovativi. Il volume nasce dallo sforzo congiunto di diversi gruppi di ricerca con alto grado di specializzazione; in più casi essi hanno fornito contributi fondamentali alle tecniche archeometriche e di restauro che sono documentati in ampie bibliografie, diventando così leader a livello internazionale nei rispettivi ambiti di ricerca e sviluppo.

Interviene: Salvatore Siano, Primo Ricercatore dell'Istituto di Fisica Applicata "N. Carrara", CNR di Firenze, curatore del volume

"C.R.E.T.E." una nuova esperienza nella formazione. Incontro sull'Arte Terapia con proiezione di Immagini di sequenze vitali

Venerdì 9 novembre 2012, dalle ore 10:45 alle ore 11:15

La specificità dell'arteterapia sta nel coniugare il linguaggio dell'arte con il linguaggio psicologico e risulta essere fondamentale il riferimento all'arte e alla sua storia avendo ben presente che non possiamo separare la sfera dell'arte, dalla storia politica, economica e dalla scienza. L'arte è coordinata alle altre attività umane anche se gode di una propria autonomia ed il suo posto e la sua funzione nella nostra cultura anche in senso antropologico ci permettono di elaborare valori e una dinamica visione del mondo. L'Arteterapia viene svolta in un suo proprio spazio denominato Atelier Terapeutico di Espressione Artistica, sede privilegiata di un lavoro verso la conoscenza di sé e della qualità del proprio rapporto con gli altri.

Interviene: Liana Malvasi, Presidente associazione CRETE

**Salone
dell'Arte
e del Restauro
di Firenze®**
Fortezza da Basso 8-9-10 novembre 2012

Le tombe dipinte di Tarquinia. Vicenda conservativa, restauri, tecnica di esecuzione, presentazione del volume e presentazione dell'associazione culturale no-profit "Amici delle Tombe di Tarquinia"

Venerdì 9 novembre 2012, dalle ore 11:15 alle ore 12:15

Con il supporto di inedite e circostanziate ricerche di archivio viene presentata la storia conservativa delle tombe dipinte tarquiniesi a partire dalla prima metà dell'800 - epoca a cui risalgono la scoperta di gran parte dei sepolcri ad oggi noti ed i primi provvedimenti di tutela - fino ai tempi odierni. Sono poi illustrate le avanzate metodologie di conservazione e valorizzazione nonché i provvedimenti che hanno consentito alla Soprintendenza di conciliare tutela e fruizione delle tombe dipinte. Vengono infine descritte le attuali metodologie di restauro. In Appendice lo studio del Laboratorio Scientifico dei Musei Vaticani sulla tecnica di esecuzione sui diversi strati preparatori delle pitture ipogee. Questo libro costituisce un punto fermo per chi dovrà in futuro provvedere al restauro e alla manutenzione delle tombe dipinte e garantire che questo straordinario patrimonio culturale possa essere trasmesso alle generazioni future.

Intervengono: Giorgio Bonsanti, già Professore di Storia e Tecniche del Restauro, Università di Firenze; Luigi Dei, Professore di Chimica, Dipartimento di Chimica, Università di Firenze; Adele Cecchini, Restauratrice, autore del volume, socio fondatore dell'Associazione

Il Crowdfunding, nuovo strumento per il fundraising online: Fund for Culture, Eppela e Shiny Note si confrontano sull'argomento

Venerdì 9 novembre 2012, dalle ore 12:30 alle ore 13:30

Durante questo intervento dialogheranno e si confronteranno 3 community - Fund for Culture, Eppela e Shiny Note - diverse fra loro ma tutte nate con lo scopo di favorire l'incontro tra chi vuole fare cultura in Italia e chi vuole sostenerla a partire da piccole donazioni. Attraverso la presentazione di queste organizzazioni, si presenterà lo strumento di crowdfunding e quali possono essere i vantaggi di questa forma di raccolta fondi online per gli interlocutori del settore.

Interviene: Marianna Martinoni, membro del direttivo ASSIF e consulente del fundraising

Mercato del lavoro, professione e competenze

Venerdì 9 novembre 2012, dalle ore 13:30 alle ore 14:00

Riflessioni sul rapporto tra professione e mercato del lavoro, regole e impresa. Ricercare un bilanciamento tra la necessaria professionalità, la definizione del perimetro di competenze, l'organizzazione delle imprese specializzate ed un programma inclusivo che preveda il dialogo con l'intero settore dei beni culturali, le istituzioni, gli enti locali, il tessuto produttivo locale, per raggiungere il risultato di ottenere tangibili ricadute sul territorio e sul turismo, onde attivare un volano fruttuoso che ripartisca i benefici.

Interviene: Carla Tomasi, Presidente ARI

Il restauro della fotografia. Materiali fotografici e cinematografici, analogici e digitali, presentazione dell'ebook

Venerdì 9 novembre 2012, dalle ore 14:00 alle ore 14:45

I restauratori sono dotati di una naturale empatia nei confronti delle opere che restaurano. Nel caso del restauro delle fotografie, le distanze emotive sono ancor più difficili da mantenere, poiché gli oggetti fotografici, polimerici e complessi, sono i portatori di quelle fette di mondo non premeditate di cui spiega bene il significato Susan Sontag. Il volume raccoglie in modo corale i contributi di un numero ampio di restauratori e studiosi della fotografia, argomentando in modo analitico le fasi di prevenzione, conservazione e restauro del patrimonio fotografico e cinematografico. La pubblicazione cerca di porre una base metodologica per affrontare il restauro di beni fotografici, beni culturali riconosciuti in Italia come tali solo all'affacciarsi del XXI secolo (D.lgs 490/1999)

Intervengono: Fulvio Cervini, Direttore della Scuola di Specializzazione in Beni storico-artistici dell'Università di Firenze. Sono presenti Barbara Cattaneo, curatrice del volume, e gli autori

Ring di Bastioni: Dibattito Mongolfiera

Venerdì 9 novembre 2012, dalle ore 14:45 alle ore 15:45

8 restauratori impersonano 8 materiali di restauro e sono su una mongolfiera che sta cadendo. Il pubblico deve sacrificare 7 materiali per salvarne uno. Ogni restauratore dovrà convincere il pubblico a proprio favore.

Intervengono: 8 restauratori

Moderatore: Bruno Santi

**Salone
dell'Arte
e del Restauro
di Firenze®**
Fortezza da Basso 8-9-10 novembre 2012

***Archivio Internazionale per la Storia e l'Attualità del Restauro-Cesare Brandi (AISAR),
presentazione dell'Archivio e del volume Come prevenire i danni alle opere recuperate
Venerdì 9 novembre 2012, dalle ore 15:45 alle ore 16:30***

Il volume raccoglie le lezioni tenute da Giuseppe Basile ai Carabinieri del Comando Tutela Patrimonio Culturale nell'ambito di appositi Corsi realizzati negli anni scorsi dal MiBAC. L'intento era quello di fornire ai Corsisti quelle informazioni elementari sulla costituzione materica delle opere d'arte e sui loro "punti deboli", che consentissero loro di non danneggiare involontariamente o comunque arrecare pregiudizio alla conservazione delle opere al momento del recupero da loro effettuato.

Intervengono: Giuseppe Basile, Socio fondatore AISAR e autore del volume; Francesco Provenzano, Editore

***ConditionReport.it: uno strumento versatile per la gestione e la condivisione dei dati
Venerdì 9 novembre 2012, dalle ore 16:30 alle ore 17:15***

Il "condition report", che viene redatto in occasione di un restauro, un prestito, una mostra, costituisce un importante documento la cui stesura viene agevolata da "conditionreport.it". Tale strumento, tenendo presente i protocolli attualmente vigenti nei musei e nelle soprintendenze, in realtà italiane ed estere, contiene voci tecniche predisposte per la rilevazione dello stato di conservazione di circa 20 tipologie di opere. Le voci sono esposte in 4 lingue e il programma consente una gestione personalizzata. Grazie al "cloud storage" si possono avere ovunque a disposizione i dati relativi alle proprie opere. La completezza delle informazioni contenute (con possibilità di allegare documenti pdf, jpeg, tiff) insieme alla possibilità di "chiudere" irreversibilmente il documento offrono garanzia e sicurezza. I dati possono anche essere convertiti in un documento multimediale leggibile anche da dispositivi Mobile attraverso applicazioni gratuite in grado di leggere codici QR.

Interviene: Giovanna C. Scicolone, Restauratrice

***Alla maniera dei Ferraro da Giuliana: a scuola di plastica nel principato di don Carlo Aragona
Tagliavia***

Venerdì 9 novembre 2012, dalle ore 17:15 alle ore 18:30

Commissionato nella seconda metà del Cinquecento da don Carlo Aragona Tagliavia, l'apparato decorativo del presbitero della chiesa di San Domenico in Castelvetro rappresenta il capolavoro indiscusso dei Ferraro da Giuliana. Il suo restauro costituisce un'irrinunciabile opportunità di studio delle tecniche artistiche caratterizzanti questa misconosciuta bottega di "cesellatori" dello stucco, avendone in cambio conoscenze tecniche e storiche. Le problematiche riconfigurative - che interessano le decorazioni plastiche - poste dall'inusuale metodo di esecuzione dell'opera comportano la definizione di differenti soluzioni all'interno di un unico approccio teorico.

Intervengono: Alberto Felici, Restauratore dipinti murali; Katia D'Ignoli, Consulente Tecnorestauri; Gaspare Bianco, D.L. Soprintendenza Trapani.

Sabato 10 novembre

Pinocchio Forum

Sabato 10 novembre 2012, dalle ore 9:30 alle ore 10:00

Interviene: Monica Baldi, Presidente Associazione Culturale Pinocchio di Carlo Lorenzini

uToPia: arte tra mito e scienza. Manifesto artistico di Luisa del Campana

Sabato 10 novembre 2012 dalle ore 10:00 alle ore 11:00

Quando l'Arte, il Mito e il Simbolo si uniscono alla Scienza può nascere un prodotto nuovo nel campo dell'arte contemporanea. Il manifesto proposto dall'artista Luisa del Campana tende ad un risveglio di quei contenuti fondanti del Mito più profondamente legati ai nostri valori ontologici attraverso un'indagine che, partendo dalle basi teoriche e sperimentali della "Neuroestetica", utilizzerà le opere d'arte per riportare i dati delle reazioni neuronali, ottenuti mediante l'utilizzo della risonanza magnetica funzionale e dall'EEG ad alta risoluzione spaziale.

Intervengono: Luisa del Campana, Artista, promotrice del Manifesto; Gianfranco Marchesi, Dirigente Unità Operativa Area Nord Ausl di Reggio Emilia, neurologo e psichiatra, esperto in Neuroestetica; Fabio Babiloni, Fisiologo e docente della Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi La Sapienza di Roma

Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze®

Fortezza da Basso 8-9-10 novembre 2012

Premiazione - Premio Friends of Florence-Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze per la tutela del patrimonio artistico e culturale - prima edizione
Sabato 10 novembre 2012, dalle ore 11:00 alle ore 12:00

La prima edizione del Premio Friends of Florence –Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze segna un momento importante nel panorama della valorizzazione dei beni culturali di Firenze: in virtù della collaborazione fra la Fondazione Friends of Florence e l'Associazione non profit ISTUR CHT, è nata una nuova sinergia fra il mondo della filantropia, quello dei beni culturali e gli operatori del restauro. Il premio è un'erogazione in denaro dell'importo di € 20.000, iva inclusa, finalizzata alla realizzazione di un restauro di un'opera ubicata a Firenze. L'assegnazione del premio simbolicamente darà l'avvio ai lavori del progetto vincitore, che dovranno terminare entro il 2014.

Intervengono: Simonetta Brandolini d'Adda, Presidente Friends of Florence; Franco Sottani, Presidente Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze; è presente la Giuria del Premio

Pillole di restauro timido

Sabato 10 novembre 2012, dalle ore 12:00 alle ore 12:45

La timidezza non è una malattia ma una virtù preziosa che ci insegna a maneggiare il mondo con delicatezza ponendoci molti dubbi e chiedendo permesso prima di agire. L'ironia, come la timidezza, è una prova di elasticità mentale, un esercizio di tolleranza, una testimonianza di umanità, è l'arte di sfiorare. Anche nel restauro, una disciplina che si è nutrita della serietà più cupa, queste due virtù possono essere preziose, oggi più che mai. Grazie alla timidezza e all'ironia, dispensate in pillole da banco, il pensiero respira più leggero e siamo capaci di cogliere l'assurdo e il paradosso dell'esistenza quotidiana.

Interviene: Marco Ermentini, Architetto, Presidente Shy Architecture Association

La tecnologia della Realtà Aumentata applicata ai beni culturali

Sabato 10 novembre 2012, dalle ore 12:45 alle ore 13:15

La realtà aumentata è una tecnologia innovativa che permette di far vivere gli oggetti attraverso la fotocamera di smartphone e tablet. Inquadrando la realtà che ci circonda, è possibile visualizzare informazioni digitali, animazioni e nuove funzionalità interattive, perfettamente integrate con il mondo fisico, permettendo una vera integrazione tra reale e virtuale. "Marte 5" è una società di servizi che sviluppa soluzioni in realtà aumentata, anche nei settori del recupero beni culturali e della organizzazione di eventi.

Intervengono: Raffaele Boccaccini, Presidente Marte 5; Antonio Laudazi, Direttore Creativo Marte 5

Ring di Bastioni: Maschile o femminile: il valore dell'emotività nel restauro?

Sabato 10 novembre 2012, dalle ore 13:15 alle ore 14:15

Dibattito a tempo contingentato tra "contendenti": il pubblico decreta il vincitore.

Intervengono: Alberto Felici, Daniela Murphy Corella

Moderatore: Francesca Attardo

Encausto: storia, tecniche, ricerche, presentazione dell'ebook

Sabato 10 novembre 2012, dalle ore 14:15 alle ore 15:00

La pubblicazione riguarda lo stato della conoscenza su questo dibattuto argomento ed è frutto anche di un convegno in cui sono stati considerati antichi ricettari e analisi condotte su dipinti a encausto provenienti dai ritratti del Fayum. Sono state eseguite analisi con le più moderne tecniche anche su repliche appositamente realizzate per verificare i limiti e le potenzialità nel determinare l'encausto anche nell'ottica di una sua corretta definizione. Hanno partecipato le Università di Pisa, Torino, Roma, Parma, Viterbo e USOB di Napoli nonché l'Accademia Svedese, l'OPD e l'INO di Firenze.

Interviene: Sergio Omarini, già Direttore Unità Salvaguardia Patrimonio Artistico dell'ENEA, docente all'USOB di Napoli ed alla Tuscia di Viterbo ed associato all'INO CNR di Firenze

Non solo "ri-restauri" per la durabilità dell'arte, presentazione dell'ebook

Sabato 10 novembre 2012, dalle ore 15:00 alle ore 15:45

Facendo tesoro delle indicazioni di Giovanni Urbani (direttore dell'ICR dal 1973 al 1983) gli autori hanno cercato di proporre azioni coerenti che consentano di attivare le condizioni della duratura conservazione dell'arte, anche per ridurne sempre più i bisogni di sempre più frequenti nuovi restauri: "ri-restauri", appunto. L'ebook è stato redatto dall'Istituto Mnemosyne di Brescia tramite i suoi operatori Dario Benedetti, Ruggero Boschi, Stefania Bossi, Carlotta Coccoli, Renato Giangualano, Carlo Minelli, Sabrina Salvadori, Pietro Segala.

Interviene: Pietro Segala, Direttore Mnemosyne-Istituto per la Salvaguardia del Patrimonio Storico

**Salone
dell'Arte
e del Restauro
di Firenze®**
Fortezza da Basso 8-9-10 novembre 2012

Musei Militari: alla scoperta di un patrimonio poco conosciuto attraverso la storia di un elmetto
Sabato 10 novembre 2012, dalle ore 15:45 alle ore 16:30

I Musei delle Forze Armate preservano da tempo un patrimonio storico di inestimabile valore, rappresentando, con forza tangibile, le vicende belliche della nascente Italia, e non solo. Moltissimi progressi nel campo della medicina, delle scienze, dei trasporti, delle comunicazioni ... sono dovuti alle nuove necessità scaturite dagli eventi bellici e dalle loro inaspettate urgenze. E' imperativo dunque preservare al meglio tante preziose testimonianze maturando una coscienza del valore intrinseco di tali oggetti e operando quindi per la loro valorizzazione e conservazione. Un appello a tutti coloro che si dedicano alla cura dei Beni Culturali affinché si possa sviluppare una proficua collaborazione in tal senso con le Forze Armate.

Interviene: Federica Dal Forno, Restauratrice, Consulente per la musealizzazione presso l'Ufficio Storico interforze e CISM (Commissione Italiana di Storia Militare)

IGIIC - Il Gruppo Italiano dell'International Institute for Conservation e il congresso annuale
Lo Stato dell'Arte 10

Sabato 10 novembre 2012, dalle ore 16:30 alle ore 17:00

Il Gruppo Italiano dell'International Institute for Conservation (IIC) ha come obiettivo la diffusione del sapere e delle metodologie nel campo del restauro dei beni storici ed artistici. L'IG-IIC si rivolge a restauratori, soprintendenti, architetti, operatori dei settori museale, dei monumenti, dell'archeologia, ai ricercatori scientifici del mondo accademico e di laboratori specializzati (pubblici e privati), nonché a tutti gli studenti che vogliono approfondire e mantenersi aggiornati sulle tematiche legate al restauro. Obiettivo principale dell'IG-IIC è sviluppare il contatto professionale e l'interscambio tra le diverse figure coinvolte nella tutela dei beni culturali e favorire azioni, attività e progetti concernenti la conservazione dei beni culturali, nell'ambito delle regole deontologiche delle relative professioni, ed in particolare nei limiti statutari propri dell'IIC.

Interviene: Lorenzo Appolonia, Presidente IG-IIC

Le Lapidi Terragne di Santa Croce, presentazione del libro

Sabato 10 novembre 2012, dalle ore 17:00 alle ore 18:30

Catalogo in 3 libri con saggi introduttivi, formato da 242 schede di carattere storico e tecnico-stilistico. Le opere sono raccolte in periodi compresi tra la metà del Trecento e il 1931. Nella premessa, Roberto Lunardi, curatore dell'opera, evidenzia come le sepolture di Santa Croce accolgano coloro che determinarono la fortuna della città, dando vita ad opere straordinarie.

Intervengono: Soprintendente Cristina Acidini, Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze; Soprintendente Marco Ciatti, Opificio delle Pietre Dure. Saranno presenti gli autori: Antonella Chiti, Rita Iacopino, Cristina Cheli e il curatore Roberto Lunardi

Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze®

Fortezza da Basso 8-9-10 novembre 2012

CALENDARIO EVENTI AREA FORMAZIONE

L'Area Formazione è gestita da un gruppo di Scuole fiorentine, in preminenza accreditate dalla Regione Toscana, che in occasione del Salone organizzano wire laboratories con esibizioni dal vivo nei settori dell'arte, dell'artigianato artistico e del restauro.

Queste attività sono esaltate da un ricco calendario di conferenze, testimonianze artistiche ed incontri tecnici, la cui breve durata contribuisce ad esaltarne l'interesse e l'efficacia.

Ogni evento è presentato in una saletta per venti persone sedute che si interfacciano con i relatori durante incontri essenziali, veloci e colloquiali.

- Scuole presenti nell'Area Formazione
- Accademia di Arte AD'A, Firenze
- Acram Formazione, Milano
- Artedata, Matera
- Art & Business School, Firenze
- Assif Associazione Italiana Fundraiser, Roma
- Associazione Ars Toto, Bari
- Associazione Forum Italiano Calce, Bologna
- Associazione Palazzo Spinelli, Firenze
- Aurifolia, Milano
- CER, Centro Europeo Restauro, Firenze
- CIART, Santa Lucia di Piave
- ContemporaneAcademy, Firenze
- Fratelli Alinari. Fondazione per la fotografia, Firenze
- Istituto Michelangelo, Firenze
- Istituto per l'Arte e il Restauro "Palazzo Spinelli", Firenze
- Le Arti Orafe, Firenze
- MBVISION, Firenze
- Scuola Metallo Nobile, Firenze
- Università degli Studi di Firenze
- Università Internazionale dell'Arte, Firenze

Giovedì 8 Novembre

Prevenzione – Integrazione e supporto nei processi di restauro

Artecontro.it in collaborazione con Ciart Srl

Giovedì 8 novembre dalle 10:30 alle ore 12:15

Il processo di Restauro mira ad assicurare la continuità della vita di un'opera d'arte. Tale processo non può prescindere dal concetto di prevenzione.

La tutela nel tempo dei manufatti artistici è possibile grazie al servizio di monitoraggio che, affidato a personale specializzato, garantisce supporto e integrazione durante il processo di restauro nell'ambito dei Beni Culturali.

Applicare i concetti di conservazione preventiva e tutela nel tempo a supporto delle fasi di restauro significa, non solo avere un approccio sensibile alla protezione delle opere d'arte, ma anche essere all'avanguardia e costantemente aggiornati nelle fasi fondamentali per la corretta cura dei beni.

Relatore: Gianfranco Magri

Il restauro in Armenia di alcune pitture murali su cemento

Ministero della Cultura della Repubblica Armena in collaborazione con Fabrizio Iacopini, l'Istituto per l'Arte e il Restauro e CSP (Consorzio Sviluppo Promozione) per Meditares (Mediterraneo Italia Restauro), Gaianè Casnati (NGO Karedaran), CSDCA nell'ambito del progetto MAE

Giovedì 8 novembre dalle ore 13:15 alle ore 14:30

L'incontro illustra le problematiche affrontate e risolte dal 2008 ad oggi per concludere il restauro di alcuni affreschi di grandi dimensioni su cemento (da 20 a 100 mq), ritrovati dopo il terremoto del 1988 e staccati a Gyumri, ora collocati nel Palazzo del Comune di Gyumri, nel Palazzo del Governo e nell'aeroporto di Yerevan.

Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze®

Fortezza da Basso 8-9-10 novembre 2012

Tutte le opere, create da vari artisti, tra cui Minas Avetisyan (1928-1975), sono state sottoposte a pulitura, consolidamento del colore, intelaggio su doppio strato di tela con colla d'osso, operazione di distacco del dipinto murale dal supporto originario, molatura sul retro, consolidamento e intelaggio sul retro dell'affresco, ricollocazione su supporto sandwich in fibra di vetro e resina epossidica con nido d'ape in alluminio (25 mm), stuccatura, restauro pittorico.

Relatore: Fabrizio Iacopini

Il restauro degli ex voto del Santuario di San Romano

Istituto per l'Arte e il Restauro

Giovedì 8 novembre dalle ore 14:30 alle ore 15:15

I 100 ex-voto del Santuario di San Romano a Montopoli in Val d'Arno (Pisa), sopravvissuti al tempo e alle calamità, risalgono ad un arco di tempo che va dal sec XVI al sec XIX. Il più antico è del 1521 e testimonia la "grazia" ad un condannato a morte di Roma.

Ogni ex-voto si compone di due elementi: la realtà umana bisognosa di salvezza e l'epifania celeste, la Madonna, che interviene a salvarla, comparando dal cielo, avvolta dalla luce divina.

Le tavole lignee, di varie dimensioni, spesso dipinte ad olio o tempera da artigiani locali o dagli stessi "graziati", raffigurano con realismo gli interventi divini che risolvevano gravi malattie, incidenti sul lavoro, naufragi ed altri eventi nefasti. Pur non essendo opere di grande valore artistico, le tavole testimoniano, oltre alla devozione domestica, anche alcuni aspetti interessanti della vita quotidiana, dell'arredamento, degli usi e costumi dell'epoca. Ricordando la Dichiarazione UNESCO 1976, queste opere prodotte da artisti anonimi devono essere conservate a futura memoria al pari delle opere dei grandi artisti.

Durante l'incontro saranno esaminate le metodologie adottate e le tecniche utilizzate per il restauro e la conservazione di venti ex-voto.

Relatori: fra' Matteo Brena, Paola Mariotti, Natalia Materassi

Il progetto Meditares: Italia e Turchia per il patrimonio mediterraneo

CSP, Consorzio Sviluppo e Promozione in collaborazione con la Camera di Commercio Italo-Turca di Ankara e con l'Associazione Palazzo Spinelli di Firenze

Giovedì 8 novembre 2012 dalle ore 15:15 alle ore 16:00

L'obiettivo del progetto Meditares (MEDiterraneo ITALIA REStaurato) è di creare una serie di *market-place* della conservazione del patrimonio culturale comune, dove aziende straniere e italiane possano dialogare e interagire per avviare una rete di nuove opportunità di cooperazione all'interno di una *community* operativa riconosciuta.

Il primo progetto Meditares Italia-Turchia, finanziato al 50% dal Ministero italiano delle Attività Produttive, è gestito da CSP (Consorzio Sviluppo Promozione con sede a Roma, Bologna e Firenze), in collaborazione con la Camera di Commercio Italo-Turca di Ankara e con l'Associazione Palazzo Spinelli di Firenze.

Durante l'incontro saranno illustrate le iniziative che le otto ditte artigiane italiane presenteranno il 6 e 7 dicembre 2012 a Istanbul, dove partecipano come partner e sponsor anche altre aziende ed istituzioni.

Relatori: Emanuele Amodei, Federico Federici

Da Faraday alle nanotecnologie: il difficile connubio tra chimica e restauro

CTS Srl

Giovedì 8 novembre dalle ore 16:00 alle ore 16:30

Il rapporto tra il restauro e la chimica è sempre stato difficile, al punto che alcune sostanze usate fino a pochi anni fa, come i beveroni o le "miste" per la pulitura, ci ricordano ancora l'oscuro antro dell'alchimista.

Solo negli anni '60 sono stati studiati dei materiali e delle tecnologie appositamente per il restauro, parallelamente allo sviluppo dell'analisi strumentale applicata ai materiali dell'opera d'arte.

Si ripercorreranno con alcuni esempi (il metodo del bario, le resine a scambio ionico, lo sviluppo dei polimeri fluorurati) i passaggi fondamentali dello sviluppo di una materia, la "chimica del restauro", fino ad arrivare all'attuale frontiera, quella delle nanotecnologie.

Parola di moda, e per questo abusata, la nanotecnologia è stata solo in minima parte studiata nel nostro settore. Alcune ricerche sulle nanocalci hanno seguito un lungo percorso di applicazione su cantieri pilota e una rigorosa verifica dei risultati (caso del Nanorestore); in altri casi, prodotti "nano" sono stati proposti senza alcun supporto scientifico, in alcuni rivelandosi inefficienti se non addirittura dannosi.

Relatore: Leonardo Borgioli

Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze®

Fortezza da Basso 8-9-10 novembre 2012

Venerdì 9 Novembre

Gli additivi caratterizzanti nelle malte da restauro

CSP (Consorzio Sviluppo Promozione) per MEDITARES (Mediterraneo Italia Restauro)

Venerdì 9 novembre dalle ore 09:30 alle ore 10:00

Fino a qualche anno fa le malte erano additivate con i più disparati prodotti per modificarne le caratteristiche in base alle esigenze degli esecutori (modellatori, intonacatori, affrescatori, decoratori) e si differenziavano per alcune caratteristiche, quali il ritiro, la presa, l'idrorepellenza, la resistenza meccanica. Oggi i prodotti usati sono invece sempre più spesso di sintesi.

L'incontro illustra i principali prodotti d'uso recente, sottolineandone pregi e difetti in ordine alla durabilità, al colore e alle reazioni chimico-fisiche.

Relatore: Marco Bacci

I recenti scavi e restauri a Pyrgos

CYPITA PYRMAC Cypriot Italian Project on Pyrgos-Mavroraki Conservation in collaborazione con il MIBAC (Direzione Generale Antichità) e con l'associazione culturale Armonia

Venerdì 9 novembre dalle ore 11:30 alle ore 12:15

Durante l'incontro saranno illustrati i recenti ritrovamenti a Pyrgos, nonché il progetto di conservazione del sito e dei materiali, con particolare accento allo scavo di quest'anno che sta portando alla luce il livello tardo calcolitico dell'insediamento caratterizzato da un singolare laboratorio di idoli in picrolite.

Relatore: Maria Rosaria Belgiorno

La loggetta della Torre del Circo di Milano: un caso di gestione della complessità fra scelte interdisciplinari, difficoltà operative e uso dei materiali innovativi

Aurifolia Restauri in collaborazione con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia e CSP (Consorzio Sviluppo Promozione) per Meditares (Mediterraneo Italia Restauro)

Venerdì 9 novembre dalle ore 12:15 alle ore 13:00

La Torre quadrata del Circo, originariamente elevata come una delle torri delle carceri di Milano negli ultimi anni del III secolo d.C. sotto l'egida dell'imperatore Massimiliano, diventa nell'VIII secolo il campanile della chiesa del monastero di clausura Benedettino. Sopraelevata ed abbellita con un loggiato a fornicati, la Torre s'intreccia con la chiesa di San Maurizio al Monastero Maggiore.

A Milano la Torre è considerata un monumento prezioso perché rappresenta uno dei pochi edifici romani arrivati sino a noi anche in elevato senza subire demolizioni o integrazioni.

A causa della scarsa manutenzione, degli agenti atmosferici e dell'inquinamento, nel tempo si è innescato uno stato di degrado diffuso e grave che ha provocato criticità strutturali di rilievo; le malte erano scarsamente coerenti e gran parte degli elementi in laterizio decoesi e con esfoliazioni.

L'incontro illustra le fasi di realizzazione del restauro alla luce della scelta di migliorare il comportamento strutturale, facendo concorrere al recupero della stabilità tutti gli elementi costitutivi presenti: dalle malte di allettamento ai singoli laterizi, dagli elementi lapidei ai parapetti.

In particolare, saranno illustrati: il sistema resistente diffuso, costituito dalla rifugatura con malte speciali additivate con fibre in polivinilalcol che ha creato una sorta di "rete di sostegno invisibile"; l'inserimento localizzato di barre di carbonio e di tutori in acciaio collocati in vista nel perimetro dei fornicati; il sistema di cavi in acciaio per garantire l'equilibrio degli elementi architettonici.

Relatori: Lea Ghedin, Donatella Lami, Alberto Moretti, Michela Palazzo, Alessandra Zardo

Strumenti del Terzo Settore per l'arte e la cultura

Studio Legale Nitti & Associati

Venerdì 9 novembre dalle ore 13:00 alle ore 13:45

L'intervento tratterà di strumenti del Terzo Settore (associazioni, fondazioni e cooperative) utili per iniziative in ambito culturale e artistico. Saranno esaminati gli aspetti civilistici con alcuni cenni agli aspetti fiscali, alla tutela dei dati personali e alla proprietà intellettuale.

Relatore: Donato Nitti

L'attività formativa di Palazzo Spinelli: i corsi 2013

Istituto per l'Arte e il Restauro

Venerdì 9 novembre dalle ore 13:45 alle ore 14:30

Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze®

Fortezza da Basso 8-9-10 novembre 2012

La Direzione presenta i docenti e i programmi d'insegnamento dei corsi 2012-13, in particolare di quelli di Restauro Ceramica e di Restauro Carta che avranno inizio a febbraio 2013 in nuovi ambienti completamente rinnovati.

Relatore: Ester Calabrò, Giuseppe Furferi, Franco Sottani

Restauro della Fotografia: progetti, corsi ed esperienze della Fratelli Alinari. Fondazione per la Storia della Fotografia

Fratelli Alinari. Fondazione per la Storia della Fotografia

Venerdì 9 novembre dalle ore 16:30 alle ore 17:15

La Fondazione da tempo realizza corsi di formazione sul restauro della fotografia e sulla gestione di archivi fotografici, in collaborazione con l'Alta Scuola di Formazione e Studio dell'Opificio delle Pietre Dure, con il cui apporto è stato istituito l'apposito laboratorio. La Fondazione ha in programma anche altri corsi su conservazione e restauro carta e fotografia, nonché workshop con esperti del settore (a dicembre il corso con Anne Cartier-Bresson) e corsi specialistici in collaborazione con altre importanti istituzioni, anche internazionali, per la realizzazione di progetti specifici.

Relatore: Emanuela Sesti

IMAT project: stato dell'arte e risultati ottenuti sinora

Università di Firenze, Tomas Markevicius Studio, Future Carbon, Istituto per l'Arte e il Restauro, Lietuvos Dailes Muziejus, Stichting Restauratie Atelier Limburg, Safar, CTS, Laura Amorosi Studio, Lorenzo Conti Studio, Nardini Press

Venerdì 9 novembre dalle ore 17:15 alle ore 17:45

Nel settore dei Beni Culturali i trattamenti termici su opere d'arte pittoriche o su manufatti rappresentano una delle principali tecniche per interventi strutturali quali il consolidamento del colore, l'eliminazione delle deformazioni planari ed il rinforzo dei supporti sottoposti a degrado. Molti dei trattamenti applicati oggi sfruttano sistemi sigillati basati sull'applicazione combinata di calore e pressione, utilizzando una tavola scaldante a bassa pressione. Al fine di realizzare un sistema scaldante innovativo, finalizzato al trattamento termico in situ, applicabile anche su manufatti di grandi dimensioni e caratterizzato da elevata precisione, è nato il progetto IMAT (Intelligent Mobile Multipurpose Accurate Thermoelectrical device for art conservation). Finanziato nell'ambito del VII Programma Quadro sulla call FP7-ENV-NMP-2011, coordinato dall'Università degli Studi di Firenze e con partner locati in Germania, Olanda, Italia e Lituania, il progetto mira alla realizzazione di un sistema termoelettrico ad alta precisione, basato su nanotubi di carbonio, in grado di sostituire completamente la tradizionale "tavola calda" ancora oggi impiegata da molti restauratori. Tale sistema può essere utilizzato nelle tecniche tradizionali, in combinazione con i materiali sintetici e, in sostanza, dovunque sia essenziale un'applicazione termica molto precisa, stabile ed omogenea. L'intervento è finalizzato alla descrizione del progetto e delle attività svolte sinora con particolare enfasi sulla progettazione delle diverse tipologie di IMAT, sui possibili ambiti di applicazione e sul sistema di regolazione e controllo della temperatura.

Relatore: Rocco Furferi

Progetto T-VedO - Strategie per la ricostruzione computerizzata di rappresentazioni tattili a partire da dipinti

Università degli Studi di Firenze

Venerdì 9 novembre dalle ore 17:45 alle ore 18:30

La sensibilizzazione nei confronti del tema della tattilità legata ai suoi valori estetici come esperienza formativa per i non vedenti, ha origini piuttosto recenti a livello nazionale. Se da un lato già a partire dagli anni Ottanta la legislazione sanciva la necessità dell'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici, soltanto molto recentemente è stata presa in considerazione l'importanza della "barriera sensoriale" intesa come incapacità da parte del portatore di deficit non solo di muoversi autonomamente nello spazio, ma anche di percepire le opere più o meno liberante attraverso forme di interazione diretta o indiretta. L'accesso alle rappresentazioni scultoree tridimensionali è stato il primo grado di interazione per i disabili visivi nell'ambiente museale; di più recente studio, sono invece le problematiche di traduzione e percezione di rappresentazioni pittoriche. Tuttavia, la mancanza di organicità degli studi e dei progetti, ha visto negli ultimi 15 anni il moltiplicarsi di iniziative eterogenee e sostanzialmente disorganiche per le 'traduzioni in linguaggio tattile di immagini visive'.

Nella presentazione saranno illustrati i risultati di uno studio condotto in seno al progetto T-VedO (Ricostruzione Tridimensionale per non Vedenti di Opere d'arte pittoriche, cofinanziato dalla Regione Toscana nell'ambito del bando PAR-FAS 1.1.a.3) e volto ad identificare la strategia più efficace per la traduzione tattile di rappresentazioni pittoriche al fine di garantire una corretta percezione per i non vedenti.

Relatore: Yary Volpe

**Salone
dell'Arte
e del Restauro
di Firenze®**
Fortezza da Basso 8-9-10 novembre 2012

Sabato 10 Novembre

I pigmenti nella storia

Istituto per l'Arte e il Restauro

Sabato 10 novembre dalle ore 9:45 alle ore 10:15

Seguendo le testimonianze tramandateci dai manoscritti, s'illustrerà il mondo dei colori, partendo dalla preistoria attraverso le varie civiltà storiche fino agli "speziali" rinascimentali, per vedere con quale accuratezza essi venivano preparati, lavati, macinati e impastati con i diversi leganti a seconda della tecnica pittorica eseguita.

Relatore: Tiziano Lucchesi

Il restauro del crocifisso seicentesco del Vivaio

Parrocchia dei Santi Cosma e Damiano al Vivaio di Incisa Valdarno in collaborazione con CSP (Consorzio Sviluppo Promozione) per Meditares (Mediterraneo Italia Restauro)

Sabato 10 novembre dalle ore 10:15 alle ore 11:00

L'incontro verte sulle ipotesi di intervento: la disinfestazione in due fasi, la pulitura della superficie cromatica, il consolidamento degli strati pittorici distaccati dal supporto, il consolidamento del materiale legnoso, la stuccatura a goccia delle lacune con gesso a oro e colla di pelli, la levigatura a bisturi e la lavorazione della superficie ad imitazione di quella originale, le integrazioni cromatiche delle lacune stuccate, la verniciatura finale di protezione.

Relatori: don Lorenzo Campagnolo, Gabriella Forcucci, Claudio Paolini

Piatti da ammirare: elemosinieri, piatti da pompa e da parata

Istituto per l'Arte e il Restauro

Sabato 10 novembre dalle ore 11:00 alle ore 11:45

Scopo della conferenza è estrapolare dall'insieme dei piatti istoriati le tre tipologie base nelle quali questi oggetti possono essere identificati e classificati: elemosinieri, piatti da pompa e piatti da parata con le diverse varianti. Si illustrano le differenze sostanziali nelle simbologie rappresentate e varianti tecnologiche nella esecuzione, e vengono mostrati esempi delle classi di materiali.

Per gli elemosinieri si esaminano tipologie, centri di produzione (principalmente Germania, Fiandre, Italia, Francia e Spagna), committenze ed arco cronologico di utilizzo fino all'uso finale come strumento musicale popolare in alcune zone interne della Sardegna.

Per i piatti da pompa si esaminano le due principali tipologie, per attestazione di ricchezza o per valenza politica, con esempi francesi del XIX secolo (restaurazione).

Per i piatti da parata si esamina la destinazione d'uso e l'utilizzo secondario posteriore.

Si presenta infine una bibliografia selezionata.

Relatore: Mario Galasso

Le celebrazioni a Malta per i 400 anni dalla nascita di Mattia Preti

Ministero delle Risorse di Malta in collaborazione con il Sindaco di Valletta, il Comitato Valletta "Capitale Europea della Cultura 2018", Ambasciata d'Italia a Malta, Istituto Italiano di Cultura, Heritage Malta, Istituto per l'Arte e il Restauro di Firenze

Sabato 10 novembre dalle ore 11:45 alle ore 12:30

Saranno presentate le principali iniziative culturali previste durante l'anno 2013 a Malta, tra cui: la presentazione del libro "Mattia Preti, architetto", scritto da Iolanda Greco e pubblicato dalla casa editrice Rubbettino, dove viene illustrata come massima espressione la costruzione della Co-cattedrale di San Giovanni a Malta; la donazione di una statua a tutto tondo a figura intera di Mattia Preti, scolpita dall'artista Giuseppe Maria Pisani, un'opera che sarà posizionata in una delle zone più prestigiose di Valletta durante l'anno delle celebrazioni pretiane.

Coordinatore: Santino Pascuzzi

Relatori: Iolanda Greco, Richard Muscat, Domenico Pisani, Paul Radmilli

Il restauro di tre dipinti della Pieve di S. Maria a Scò

Parrocchia di Santa Maria a Scò

Sabato 9 novembre dalle ore 12:30 alle ore 13:15

L'incontro presenta i risultati dell'intervento su tre dipinti di grandi dimensioni del XVII secolo: Madonna con bambino, Santa Lucia, Madonna assunta con apostoli (opera di Bartolomeo di Iacopo Pierazzi, 1639). Una particolare attenzione sarà dedicata al dipinto di Santa Lucia che, composto da dieci pezzi di varie epoche, appare "sponsorizzato" da una inusuale dicitura SALE E TABACCHI.

**Salone
dell'Arte
e del Restauro
di Firenze®**
Fortezza da Basso 8-9-10 novembre 2012

Introduzione: don Mauro Ferrati, Romano Bruschetini

Relatori: don Mauro Ferrati, Michele Loffredo, Paola Refice, Lisa Sani

Indagine e Restauro. Soffitti piani dipinti nei palazzi privati del Cinquecento a Bologna

Studio di restauro Patrizia Roncadi in collaborazione con la Fondazione Museo Martin Bodmer di Ginevra e la casa editrice Minerva

Sabato 10 novembre dalle ore 13:15 alle ore 14:00

La scoperta del patrimonio decorativo bolognese ha coinciso spesso con il restauro dei soffitti in oggetto, dimostrando così anche il grande privilegio dell'intervento di restauro quale dialogo serrato con l'opera, assolutamente unico ed irripetibile. L'indagine condotta sul campo ha voluto dimostrare la bipolarità dell'evoluzione decorativa d'interno, tipica della seconda metà del Cinquecento a Bologna e caratterizzata:

a) da un lato, dall'evidente continuità formale tra le ripartizioni del soffitto, scandito da travi portanti e travetti, e le scansioni ritmiche dei fregi affrescati alle pareti;

b) dall'altro, dalla stretta assonanza tra le scene, spesso bibliche, dipinte nei fregi, e le scene, spesso allegoriche, dipinte nei soffitti.

Relatore: Patrizia Roncadi

Il restauro della "Fuga in Egitto", tela di Pomponio Amalteo, 1565

CSP (Consorzio Sviluppo Promozione) per Meditares (Mediterraneo Italia Restauro)

Sabato 10 novembre dalle ore 17:00 alle ore 17:30

Il documentario (19 minuti) descrive l'intero restauro del dipinto in tutte le sue fasi, comprese le indagini stratigrafiche e la radiografia, evidenziando l'aspetto del minimo intervento conservativo eseguito sul verso della tela e l'ancoraggio della stessa su un telaio di nuova concezione.

Relatore: Valentina Scuccato

**Salone
dell'Arte
e del Restauro
di Firenze®**
Fortezza da Basso 8-9-10 novembre 2012

MOSTRE, INIZIATIVE ED ATTIVITÀ PERMANENTI

Mostre

Il progetto di conservazione e restauro per il Pallio Bizantino di San Lorenzo, proveniente dal Museo di Sant'Agostino a Genova

Promosso dall'Opificio delle Pietre Dure e Laboratori di Restauro di Firenze, Settore Materiali Tessili

Presso il Laboratorio di Restauro dei Manufatti tessili dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, diretto da Marco Ciatti, si trova "ricoverata" un'opera di eccezionale importanza, il Pallio di San Lorenzo, un capolavoro di arte tessile donato dall'Imperatore di Bisanzio alla città di Genova nel 1261.

Il direttore del Museo Civico di Sant'Agostino, Adelmo Taddei, ove l'opera è conservata, e Loredana Pessa responsabile per le civiche raccolte di manufatti tessili del Comune di Genova, hanno infatti incaricato l'Istituto fiorentino, di prendersi cura del manufatto definendo un adeguato progetto di restauro e conservazione.

Per presentare l'opera, i suoi problemi e il progetto di restauro è stata allestita dal Comune di Genova, in collaborazione con l'Opificio delle Pietre Dure, una mostra didattica presso il Museo di Sant'Agostino, aperta dal 15 dicembre 2011 fino al marzo 2012.

La mostra verrà trasferita presso il Salone del Restauro di Firenze per tutta la durata dell'Evento Fieristico. La presentazione della Mostra alla Stampa avverrà alle ore 12:30 di Giovedì 8 novembre 2012, presso la Sala Boito

Presentano: Marco Ciatti, Soprintendente dell'Opificio delle Pietre Dure e Laboratori di Restauro di Firenze e Adelmo Taddei, Direttore del Museo Civico di Sant'Agostino di Genova

MIBAC e Area Istituzionale

Allestimenti, mostre, dimostrazioni dal vivo a cura del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dell'Opificio delle Pietre Dure e Laboratori di Restauro di Firenze e delle Soprintendenze fiorentine e toscane.

Traumacube, 1992 di Vik Muniz

(Acciaio inox, tubo di ferro, audio, circa 150x150x150 cm, peso 150 kg)

Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Prato (Acquisto)

Vik Muniz (San Paolo, Brasile, 1961; vive e lavora a New York) riconfigura un grosso cubo d'acciaio inox, forma elementare di costruzione, contenitore o supporto solido, alterandolo vistosamente rispetto alla sua condizione abituale, sovvertendone brutalmente l'ordine prestabilito con un intervento "traumatico" che lo fa apparire soffice, fragile e instabile.

La trasformazione subita dal cubo è fissata nell'evidenza fisica e nella registrazione sonora dei colpi inferti (per sottolineare l'aspetto distruttivo dell'opera, ribaltando la concettualità del famoso Box with the sound of its own making di Robert Morris, del 1961), come pure nella presenza inquietante della spranga usata per colpirlo. La violenza evocata nell'opera mina le certezze e i riferimenti su cui si basano le nostre conoscenze.

L'opera sarà esposta per sensibilizzare e posare l'attenzione sull'importanza del restauro dell'arte contemporanea, per questo ci sarà anche in programma un Convegno dal titolo "La conservazione preventiva dell'arte contemporanea", previsto per Venerdì 9 novembre 2012 alle 10-13.30 e promosso dal Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali - (SCIBEC-INSTM).

Mostra a cura della Associazione Culturale Pinocchio Home di Carlo Lorenzini in collaborazione con Filistrucchi

L'Associazione Culturale Pinocchio di Carlo Lorenzini espone dei laboratori di artigianato di eccellenza secondo uno speciale percorso creato dal Presidente, On Arch. Monica Baldi, facente parte del progetto europeo Pinocchio Forum nell'ambito del programma Grundtvig - LLP/UE.

La restauratrice Barbara Bersellini eseguirà il restauro di una collezione di Pinocchi in ceramica; Gherardo e Gabriele Filistrucchi, oltre a mostrare il procedimento di restauro delle parrucche d'epoca, renderanno visibile alcuni documenti dell'archivio storico Filistrucchi in fase di recupero e Riccardo Artusi esibirà il Laboratorio di Qualità su ricette di Pellegrino Artusi che ha vissuto nello stesso periodo di Carlo Lorenzini.

Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze®

Fortezza da Basso 8-9-10 novembre 2012

Allestimento di giardino storico in chiave contemporanea

Un percorso verde al Salone

A cura di Eurogiardinaggio Nicola Maisto S.r.l e Mariella Zoppi

Una siepe ordinata si snoda al di sopra degli sguardi e, con andamento ondulato circonda il piazzale d'ingresso al Salone dell'Arte e del Restauro, per introdurre fisicamente e concettualmente al tema del giardino, della sua storia e della sua conservazione.

La linea verde continua accoglie sculture contemporanee e forme astratte intagliate nel verde. E' la riproposizione del senso più profondo del giardino: un recinto dove arte e natura componendosi offrono un ambiente per la sosta, per il passeggio, per l'attraversamento consapevole di chi intende raggiungere altre mete. Ne deriva uno spazio accogliente e discreto che filtra le mura possenti della Fortezza da Basso e introduce alle attività molteplici che si svolgono all'interno del Padiglione Cavaniglia dove l'antico si mescola al nuovo, nella riproposizione dell'idea universale dell'arte, che attraversando i secoli con forme e materiali molteplici, segna il tempo, muta e si trasfigura, ma resta testimonianza del sentimento di bellezza che appartiene all'eterno e per questo va conservata e tramandata.

Le opere d'arte

A cura di Francesca Roberti, allestimenti di opere d'arte di Paolo Staccioli, Giovanna Sparapani e Murat.

Il "segreto" nel contemporaneo Una mostra sul giardino storico visto in chiave contemporanea da tre artisti di spessore internazionale, Paolo Staccioli, Giovanna Sparapani e Murat, i quali, attraverso un'interpretazione singolare, mostrano una simbolica simbiosi fra la storia e l'immaginazione contemporanea. Il giardino del mistero, della luce, del coinvolgimento emozionale, delle non-uscite e delle non-entrate. Il segreto nel contemporaneo, viaggi immaginari attraverso opere che avvolgono, dando l'opportunità all'osservatore di immergersi nel mondo storicizzato dei guerrieri e dei viaggiatori di Paolo Staccioli, personaggi avvolti da un'aurea oltre tempo, che si muovono in armonia con ciò che li circonda; o nei fasci labirintici di Murat, luminescenze che trasportano, incuriosiscono ed inducono a riscoprire i segreti della natura e della luce. Affinità forti con lo stato dell'uomo, immerso in una società complicata, il quale può decidere di aggirarsi all'interno delle installazioni di Murat, in preda alla ricerca della libertà. Il segreto che sta dietro ogni lavoro presentato scaturisce dalle emozioni del suo artefice ed è in estrema sintonia con il mondo che ognuno vive ed immagina dentro di sé. In esso, colui che osserva si spinge, lasciandosi navigare in quello spazio della mente in cui regna l'imprevedibilità, il silenzio ed il desiderio. Il segreto spesso rimane in penombra, volutamente nascosto dal mistero, in preda ad una libera interpretazione di colui che si insinua nel fascino dell'opera d'arte, del suo spazio, del suo vissuto.

"Arte come Mestiere". Artigianato artistico e beni culturali

In compartecipazione con la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Firenze e in collaborazione con CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa Firenze, Confartigianato Imprese Firenze e Realizzato da Artex Centro per l'Artigianato Artistico e Tradizionale della Toscana

Un'area dedicata alla presentazione ed alla valorizzazione delle tecniche e delle produzioni dell'artigianato artistico e tradizionale che affondano le proprie radici nella storia e nella cultura della nostra regione (e non solo).

Un vero e proprio palcoscenico, i cui attori principali saranno artigiani d'arte dotati di capacità eccezionali tramandate nei secoli - pur senza negare la modernità e l'innovazione - e che possono contribuire a creare una parte significativa dei nuovi "beni culturali" e delle nuove "arti decorative".

In scena virtuosismi tecnici votati alla creazione ma che possono anche porsi al servizio di un concetto di patrimonio "quotidiano", forse meno apprezzato ma non per questo meno significativo nel rappresentare la coscienza culturale e artistica di una società.

Il pubblico potrà assistere a dimostrazioni di: intaglio e doratura di elementi lignei; oreficeria; lavorazione di pietre dure e semipreziose; scagliola; etc.

Progetto promosso da Camera di Commercio di Firenze, CNA Firenze, Confartigianato Imprese Firenze e realizzato da Artex.

Proiezioni STARK SRL

Stark Srl

La Stark è un'azienda leader in Installazioni artistiche che mettono al servizio dell'arte e della spettacolarità innovative tecnologie di proiezione architetture e di Interactive Experience .

"Se non c'è emozione non c'è comunicazione" questa convinzione ha portato la Stark a concepire un nuovo tipo di comunicazione: Emozionale. L'idea è di creare un luogo di racconto affascinante e dinamico utilizzando le immagini per mostrare le opere, l'architettura e la storia. La Stark presenterà in fiera i prodotti più rappresentativi nati dall'applicazione di queste idee: Stark Library, Stark Matrix Interactive, Stark Live e altri.

Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze®

Fortezza da Basso 8-9-10 novembre 2012

Vespa – In shape of time

Fondazione Piaggio Onlus in collaborazione con Animation Lights Project

Fondazione Piaggio nasce nel 1994. E' una Onlus a partecipazione mista pubblica e privata (Piaggio & C. S.p.A., Comune di Pontedera, Provincia di Pisa).

La Fondazione è un luogo di promozione culturale estremamente vivo e dinamico dove convivono mostre d'arte, convegni, incontri ed eventi culturali, spettacoli musicali, di danza e di moda.

L'installazione Vespa – In shape of time esplora le possibilità narrative della Vespa. L'oggetto racconta se stesso attraverso il video-mapping applicato, che ne evidenzia o ridisegna le superfici, informa sui particolari costruttivi, ne svela le parti meccaniche nascoste. Le videoproiezioni creano inoltre una realtà immersiva, dove lo spettatore può viaggiare nel tempo attraversando i periodi storici che hanno reso la Vespa un mito immortale. Così l'oggetto racconta anche il suo vissuto storico, ripercorrendo le atmosfere, i personaggi, i simboli di ogni epoca. Oltre all'aspetto spettacolarizzante, che risulta di per sé coinvolgente per l'osservatore, è possibile creare una situazione in cui l'installazione racconta se stessa, facendosi tramite di contenuti, plasmandosi affinché lo spettatore possa assimilare i concetti e la sostanza della videoinstallazione, in un ambiente fortemente comunicativo ed immersivo.

Coordinatore: Max Pinucci, Elena Degli Innocenti

Proiezione Video delle Città Gemellate ed Amiche di Firenze

In collaborazione con l'Ufficio Internazionale del Comune di Firenze

In accordo con l'Ufficio Internazionale del Comune di Firenze verranno proiettati, in uno spazio multimediale riservato, dei video rappresentativi dei Beni Culturali presenti nel proprio territorio, pervenuti dalle Città di Cracovia, Philadelphia, Valladolid, Nanchino, Jeon-Ju, Olomuc e Dresda.

Arts&Arts

A cura di Angelo Pieroni

Anche per questa edizione del Salone dell'Arte e del Restauro, Arts&Arts si presenterà con uno spazio proprio, la novità di questa edizione è la partecipazione di molti artisti stranieri provenienti da diverse parti del mondo. Nella sua seconda edizione arts&arts vuole essere un punto di riferimento per l'arte contemporanea emergente, uno spazio dedicato alle nuove visioni, ai nuovi linguaggi o alle rivisitazioni di quelle tecniche che fanno della produzione artistica uno strumento sempre in crescita, ma attento alla propria storia. L'identificazione di questi linguaggi passa attraverso l'esperienza personale, ma viene influenzata anche dalle contaminazioni culturali e territoriali. Tutti noi che ci avviciniamo all'arte, vuoi come produttori che come fruitori, percepiamo che quello che vediamo ci porta non solo un'emozione ma un messaggio forte e chiaro, quello della propria esperienza creata o riconoscibile in un'opera che vive i nostri tempi e che li svela mettendo in risalto la percezione personale che diventa da soggettiva ad oggettiva presenza in uno spazio/momento di incontro. Arts&arts cercherà nel suo percorso di portare alla luce i nuovi talenti, ma vorrà anche essere un punto di ritrovo per gli artisti che da tutto il mondo vorranno incontrarsi per potersi confrontare, contaminare ispirare. Con questo augurio inauguriamo questa nuova esperienza insieme con tanti nuovi artisti da tutto il mondo che porteranno una ricchezza di contenuti per noi preziosa.

**Salone
dell'Arte
e del Restauro
di Firenze®**
Fortezza da Basso 8-9-10 novembre 2012

Iniziative

Prima Edizione del "Premio Friends of Florence – Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze" per la tutela del Patrimonio Artistico e Culturale di Firenze

Promosso dalla Fondazione Friends of Florence e dal Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze

La Fondazione non profit Friends of Florence, in collaborazione con l'Associazione non profit Istur-CHT, segreteria organizzativa del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze, presenta la prima edizione del *Premio Friends of Florence*, a favore di interventi di restauro, tutela e conservazione di beni culturali fiorentini, promossi e curati da ditte di restauro specializzate.

In un'epoca in cui il patrimonio artistico e culturale rappresenta prima di tutto la storia e l'identità dell'Italia, conservarne memoria è, oggi più che mai, un gesto di grande civiltà, fondamentale per il progresso di tutte le società contemporanee.

E così, a Firenze, universalmente riconosciuta come una delle culle della storia dell'arte italiana e uno dei bacini più floridi per la ricerca e la valorizzazione dei beni culturali, il Premio, apre nuove possibilità alla tutela, alla conservazione del patrimonio artistico e alla valorizzazione delle professionalità legate al restauro, sostenendo e premiando l'attività e l'impegno di chi opera in questo settore. Un'iniziativa questa che suona come un segnale positivo in un momento delicato della storia economica dell'Italia, nel quale sempre di più l'arte e la cultura rischiano di essere sacrificate e relegate in fondo alle liste dei bisogni della collettività. Il Premio costituisce un'ottima opportunità di lavoro e di sviluppo per un settore che richiede professionalità sempre aggiornate e che purtroppo si rivela, più degli altri, sensibile agli attacchi della congiuntura economica internazionale.

Fra i primi grandi esempi di sostegno dell'arte da parte di una Fondazione non profit attraverso un bando, il Premio, segna un momento importante nel panorama della valorizzazione dei beni culturali di Firenze. Grazie al carattere scientifico che ha assunto, in virtù della collaborazione fra Friends of Florence e l'Associazione non profit Istur CHT, esso ha dato vita a una nuova sinergia fra il mondo della filantropia, quello dei beni culturali e gli operatori del restauro. Insieme dunque per restituire a Firenze e al mondo uno dei capolavori della città: piccoli o grandi che siano, i tesori, tornano a risplendere grazie all'attività di coloro i quali riconoscono nella conservazione dei beni culturali il seme per il futuro delle nostre società.

Il *Primo Premio Friends of Florence – Salone Restauro di Firenze 2012*, è un'erogazione in denaro dell'importo di € 20.000,00 IVA inclusa, finalizzata alla realizzazione di un restauro di un'opera ubicata a Firenze. L'Assegnazione del premio sarà decisa da una Giuria composta dai Membri del Comitato Esecutivo del Salone, rappresentati le istituzioni e soprintendenze fiorentine.

Il Vincitore sarà premiato il giorno sabato 10 novembre alle ore 12 presso il Talking Corner e simbolicamente si darà avvio ai lavori del progetto che dovranno terminare entro il 2014.

Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze®

Fortezza da Basso 8-9-10 novembre 2012

Attività Permanenti

Fundraising: un fatto di cultura

Workshop a cura di ASSIF Associazione Italiana Fundraiser

Con estremo piacere ASSIF, l'Associazione Italiana Fundraiser, ha accolto l'invito del Salone dell'Arte e del Restauro a partecipare e a contribuire ai contenuti di questa importante manifestazione. ASSIF nasce il 28 ottobre 2000 e rappresenta quanti mettono la loro professionalità e conoscenza a servizio delle buone cause, per farle crescere quotidianamente attraverso attività e progetti di raccolta fondi, nel rispetto di standard etici elevati che garantiscano trasparenza e correttezza per i donatori, per le organizzazioni e per i fundraiser stessi. La sua missione è di diffondere la cultura e la conoscenza del fundraising in Italia, rappresentando e favorendo la crescita dei professionisti del settore. "Fundraising: un fatto di cultura" è un percorso d'interventi - che ASSIF ha pensato ad hoc per il Salone - strutturato per evidenziare la possibilità di feconde sinergie tra cultura e fundraising nell'ottica di uno sviluppo di entrambi i settori: se cresce la cultura del fundraising, la cultura può crescere attraverso il fundraising. Per questo abbiamo pensato ad una serie di interventi che mirano a diffondere informazioni di base sull'argomento, facendo una panoramica degli aspetti che caratterizzano le attività del fundraising al servizio della cultura. Si parlerà del settore del fundraising in Italia, delle specifiche dinamiche del settore dell'arte e della cultura dal punto di vista della raccolta fondi, delle tecniche del fundraising (presentazione di casi, presentazione dell'operatività della progettazione, crowdfunding) e degli aspetti fiscali che lo agevolano. Questi interventi sono rivolti a restauratori, tecnici del settore, associazioni che si occupano di restauro, studenti, appassionati di arte e beni culturali, aziende che vogliono sapere come dialogare con il mondo non profit...in altre parole tutti quelli che nel settore sono interessati ad ampliare il loro orizzonte sull'argomento e curiosi di scoprire che cos'è esattamente questo Fundraising, parola che di questi tempi, in cui scarseggiano i fondi pubblici, viene sempre più spesso usata.

Area MiBAC: Percorso Tattile-Olfattivo del Giardino della Reggia di Caserta

Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storico-Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Caserta e Benevento

Nel Giardino Inglese della Reggia di Caserta, uno dei primi esempi di giardino "informale" o di "paesaggio" realizzato in Italia "a fundamentis" nel 1786, è possibile fruire di un percorso di visita non convenzionale: un percorso tattile e olfattivo.

Questo percorso, inaugurato il 6 maggio 2003 in occasione della "V Settimana della Cultura" del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, si snoda attraverso sentieri già esistenti, facilmente percorribili perché pianeggianti e quindi adatti a tutti i tipi di pubblico. Le specie botaniche scelte per il percorso sono non solo autoctone di notevoli dimensioni e vetustà ma anche esotiche di grande valore scientifico ed ornamentale che colgono e sintetizzano la passione settecentesca per il collezionismo botanico. Tre aree di sosta individuate lungo il percorso consentono l'esperienza tattile e olfattiva grazie a contenitori divisi in più scomparti contenenti campioni botanici come foglie, fiori, frutti, coni, rametti, cortecce secondo le stagioni. Personale specializzato della Soprintendenza accompagna i visitatori lungo il percorso che si effettua su prenotazione per un massimo di 25-30 persone e la sua durata è di 90 minuti.

Il tatto e l'olfatto, che colpiscono prevalentemente il mondo emozionale, invitano il visitatore ad interagire con l'ambiente che lo circonda, provando antiche e nuove sensazioni che ne stimolano la curiosità e il desiderio di conoscenza.

Il principale risultato atteso è fornire pari opportunità di accesso e di conoscenza di un giardino storico per tutti i tipi di pubblico, in particolar modo per i pubblici speciali, diversamente abili, anziani e bambini.

Pertanto si creano le condizioni per una fruizione responsabile del Giardino Inglese considerando la "fragilità" del patrimonio botanico monumentale.

Le specie botaniche selezionate perché rispondono meglio agli obiettivi del percorso sensoriale sono le seguenti:

Araucaria bidwilli Hooker, Nolina longifolia Hemsl., Cycas revoluta Thunb., Ilex aquifolium L., Buxus sempervirens L., Prunus laurocerasus L., Laurus nobilis L., Quercus cerris L., Maclura pomifera (Raf.)Schn., Lagerstroemia indica L., Taxus baccata L., Eucalyptus camaldulensis Dahnh, Citrus aurantium L., Taxodium mucronatum Ten., Sequoia sempervirens L., Camellia japonica L., Cupressus sempervirens L., Lavandula dentata L., Magnolia grandiflora L., Passiflora coerulea L., Cinnamomum camphora L., Aesculus hippocastanum L.

MARTE 5 per la Realtà Aumentata

Marte 5 Srl

Marte5, giovane startup toscana attiva nello sviluppo di servizi digitali innovativi, sarà presente in qualità di sponsor tecnico al Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze, dall'8 al 10 novembre.

Sarà l'occasione per presentare le potenzialità della Realtà Aumentata, tecnologia che consente di sovrapporre al mondo fisico (oggetti, superfici, luoghi) contenuti interattivi quali video, immagini, animazioni, 3D e collega-menti

Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze®

Fortezza da Basso 8-9-10 novembre 2012

web, resi poi accessibili attraverso apposite applicazioni per smartphone e tablet.

Oltre a fornire un contributo multimediale alla manifestazione implementando il Catalogo e il Corriere del Salone e realizzando contenuti accessibili ai visitatori, Marte 5 presenterà una serie di possibili strumenti applicati ai temi centrali della manifestazione, e sarà disponibile presso il proprio stand per illustrare il proprio lavoro a curiosi e addetti ai lavori.

Responsabile: Antonio Laudari, Raffaele Boccaccini

Studio FDI - PINK MONKEY CHANNEL

A cura di Francesco Degli Innocenti e Gianluca Marzo

Pink Monkey Channel è un prodotto multimediale dello Studio Fotografico FDI di Francesco Degli Innocenti che da anni opera nel campo dell'immagine e della fotografia professionale.

Nello specifico Pink Monkey si propone di riprendere eventi di vario genere, come ad esempio conferenze stampa, fiere, concerti, spettacoli teatrali, trasmettendoli in diretta live nel momento stesso in cui avvengono attraverso un canale di streaming video.

Non è la classica e obsoleta trasmissione in webcam, le riprese infatti vengono realizzate con videocamere mobili professionali da operatori altamente qualificati, consentendo quindi di offrire una regia dinamica e accattivante proiettata verso il movimento e l'interazione.

La regia e le riprese video sono infatti affidate a Gianluca Marzo, collaboratore dello Studio FDI e operatore audio/visivo di grande esperienza.

In occasione del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze, verranno ripresi gli eventi trasmettendo tali immagini in diretta live sul sito www.pinkmonkey.tv, sul portale www.new.livestream.com/pinkmonkeytv e sul sito del Salone www.salonerestaurofirenze.org.

Le riprese video saranno fruibili sui suddetti indirizzi web anche successivamente al termine del salone sarà messa a disposizione del Salone una copia su supporto DVD di tutte le riprese effettuate.

Le riprese saranno effettuate con videocamera professionale mobile consentendo di articolare una regia dinamica e accattivante, al contrario della classica diretta live con webcam fissa.

Talking Corner

A cura di Kermes, La Rivista del Restauro

Un'area aperta interventi con presentazioni in tre giorni di libri, progetti, iniziative, a cura di Kermes La rivista del restauro. Il Talking Corner del Salone dell'Arte e del Restauro è lo spazio per comunicare. E' un'area libera - cioè non racchiusa nelle pareti di un locale in cui dover accedere - con impianto video e audio e ampio e informale spazio per il pubblico. Il Talking Corner è organizzato, come il Bookshop, da Kermes. La rivista del restauro insieme alla comunità con cui la rivista è cresciuta in più di 20 anni, e da Nardini Editore e la nuova libreria Nardini Bookstore: anche per il Talking Corner ciò permette di offrire al pubblico il più ampio pluralismo di idee. Spazio per incontrarsi, conoscere, discutere, progettare, scoprire opportunità ...: tutti i giorni con cadenza di 45 minuti sono a disposizione del pubblico presentazioni di libri, eventi, conferenze sul restauro e la conservazione in collaborazione con studiosi, professionisti, associazioni e istituti pubblici e privati.

Una volta al giorno si svolgerà un incontro Ring - i Ring di Bastioni - tra due "contendenti" che sostengono tesi opposte: il pubblico decreta il vincitore.

Responsabile: Andrea Galeazzi

Area Formazione

L'Area Formazione è gestita da un gruppo di scuole fiorentine, in preminenza accreditate dalla Regione Toscana, che in occasione del Salone organizzano wire laboratories con esibizioni dal vivo nei settori dell'arte, dell'artigianato artistico e del restauro. Queste attività sono esaltate da un ricco calendario di conferenze, testimonianze artistiche ed incontri tecnici, la cui breve durata contribuisce a risaltarne l'interesse e l'efficacia. Ogni evento è presentato in una saletta per sedici persone sedute che si interfacciano con i relatori durante incontri essenziali, veloci e colloquiali.

Area relax

Allestimento a cura di Emporio S. Firenze - Ciani